

**BILANCIO
DI ESERCIZIO
2021**

***ERWIDCOL
FINANCIAL SERVICES S.P.A.***

Sede Sociale:

Via Cesare Cantù, 50

47891 DOGANA

REPUBBLICA DI SAN MARINO

tel. 0549/941242

fax 0549/941381

<http://www.erwidcol.sm>

info@erwidcol.sm

Capitale Sociale Euro 4.000.000= interamente versato

Codice Operatore Economico SM 18071

Iscrizione Registro Società n. 2149

Iscrizione Registro dei Soggetti Autorizzati n. 34

Riconoscimento Giuridico 29 marzo 2000

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente del Consiglio: COLOMBINI ERMES
Vice Presidente del Consiglio: COLOMBINI WIDMER
Consigliere: GALLONI UMBERTO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente del Collegio Sindacale: GIANNINI BARBARA
Sindaco Effettivo: GIORDANI GIANLUCA
Sindaco Effettivo: MINA DANIELA

SOCIETA' DI REVISIONE

AB & D Audit Business & Development S.p.A.

**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**

Signori Azionisti,

lo scopo del presente documento è quello di illustrare il contesto nel quale la Vostra Società si è trovata ad operare.

SCENARIO MACROECONOMICO

L'anno 2021, pur caratterizzato ancora dalla pandemia da Covid-19, è stato quello della ripresa.

Il PIL in termini reali ha mostrato un aumento robusto, parallelamente alla ripartenza dopo il periodo peggiore dell'emergenza, non ancora conclusasi ma, grazie ai vaccini ed all'adeguata risposta sanitaria, con impatto minore sull'economia rispetto al 2020.

All'alleggerimento del rigore delle misure di contenimento è seguito il recupero del PIL, trainato principalmente dalla domanda interna, in particolare dai consumi privati, spinti dall'aumento del reddito disponibile e dal ritorno del tasso di risparmio verso soglie più ordinarie, dopo quelle eccessive raggiunte di fronte alle paure ed alle incertezze generate dalla pandemia.

Dopo i positivi riallineamenti ottenuti in primavera ed in estate, in autunno ed inverno si è assistito ad un rallentamento della ripresa, a causa del diffondersi delle varianti Delta ed Omicron, che hanno riportato in primo piano l'emergenza sanitaria. Tuttavia, a differenza di quanto avvenuto precedentemente, le misure di contenimento sono state più blande e differenziate per Paese, proporzionalmente al tasso di copertura vaccinale raggiunto, con quindi minori contraccolpi per l'economia. L'Italia, in particolare, è stata tra i Paesi che meglio hanno saputo fare, e l'andamento del PIL, anche nel quarto trimestre 2021, lo sta a dimostrare.

I provvedimenti straordinari di stimolo fiscale adottati come risposta alla pandemia nel 2021 sono stati molto consistenti. Articolati su riduzioni d'imposte dirette ed indirette e su sovvenzioni e trasferimenti, hanno sostenuto le imprese ed i redditi, consentendo in primis il mantenimento dei posti di lavoro e più in generale del tessuto economico. Con la ripartenza, sono già in parte venuti meno, visto anche il miglioramento del tasso di disoccupazione e conseguentemente la minor necessità di mantenere in essere ammortizzatori sociali specifici. L'incremento di reddito disponibile, il miglioramento del clima di fiducia e il livello elevato di risparmio accumulato hanno sostenuto la ripresa, unitamente agli investimenti delle imprese, alimentati dall'aumento della domanda, interna ed esterna, di prodotti e servizi, dalle condizioni di finanziamento favorevoli e dagli stimoli fiscali e monetari.

Le strozzature dal lato dell'offerta, emerse a partire dalla fine dell'estate, hanno via via assunto forza, dimostrandosi più persistenti di quanto ipotizzabile. Il disallineamento tra la capacità di offerta mondiale e le condizioni della domanda ha pesato (ed ancor pesa) molto sul commercio internazionale. Ne sono responsabili la scarsità di materie prime, il deficit di capacità produttiva di un mondo meno globalizzato e le rilevanti problematiche di ordine logistico su scala internazionale. Conseguentemente, nell'ultima parte del 2021 l'inflazione si è impennata, registrando una fortissima crescita, assestandosi nel quarto trimestre dell'anno su valori che non si vedevano da decenni nei Paesi con economie avanzate, ulteriormente spinta al rialzo anche dagli effetti una tantum sui prezzi dei servizi post riaperture, nel contesto dell'allentamento delle restrizioni connesse al Covid-19.

Le principali economie hanno mostrato un trend simile, seppur con un diverso posizionamento temporale ed una diversa sensibilità a parametri comuni, con parziale eccezione da parte cinese sul fronte inflattivo.

L'economia americana è riemersa dalla recessione causata dall'emergenza sanitaria in pochi mesi, grazie al sostegno alla domanda fornito da enormi misure fiscali, pari al 25,4% del PIL. Ma l'offerta è rimasta indietro, frenata dalle citate strozzature e problematiche nella logistica globale. Il risultato è stato un eccesso di domanda, che si è tradotto in persistenti pressioni su prezzi e salari, con il tasso di disoccupazione sceso al 4,3%, a conferma della scarsità della manodopera disponibile. L'entità del rialzo dell'inflazione e la persistenza hanno indotto la

Fed a riconoscere che non si trattasse di aumenti di prezzi transitori, imponendo quindi una revisione della politica monetaria, con pronta riduzione degli acquisti dei titoli e prevedibile aumento dei tassi d'interesse già a partire dal 2022.

Nell'area Euro la ripresa è stata sostenuta, grazie al buon andamento della domanda interna, alimentata dalle politiche fiscali e monetarie espansive, dall'allentamento dell'emergenza sanitaria, dal miglioramento del mercato del lavoro e dall'utilizzo dei risparmi in eccesso, ma ha perso slancio verso la fine dell'anno, a causa dello shock energetico, delle strozzature all'offerta e della recrudescenza dei contagi durante la stagione fredda. L'economia europea è risultata meno vulnerabile alle varianti Delta ed Omicron del Covid-19 rispetto alle precedenti ondate, grazie all'alto tasso di vaccinati, ma ne ha comunque subito contraccolpi pesanti, in particolare nell'ambito dei servizi. Non hanno aiutato poi l'acuirsi dei problemi di approvvigionamento delle materie prime e di quelli logistici, ma ciò che più spaventa, in prospettiva, è lo shock energetico, iniziato sin dalla fine dell'estate 2021 con incrementi sempre più cospicui del prezzo del gas naturale. Ha colpito sia i consumatori che le imprese, in particolare quelle energivore. Ma si teme sia solo l'inizio. Già così l'aumento dei prezzi delle materie prime (e di tutto ciò che ne consegue) ha portato l'inflazione nell'area Euro ad una rapida accelerazione negli ultimi mesi dell'anno, sino a toccare livelli mai visti negli ultimi vent'anni. E' probabile che il rialzo dei prezzi sia transitorio, ma non scomparirà rapidamente: seppur minori rispetto agli Stati Uniti, le pressioni inflazionistiche sono state intense, in particolare su beni e servizi energetici, sistematicamente superiori alle previsioni, costringendo la BCE ad annunciare un piano di graduale riduzione della propria politica monetaria espansiva.

L'economia giapponese ha alternato momenti di espansione ad altri di contrazione, condizionata dall'andamento della pandemia e dalle restrizioni imposte per contrastarla, subendo il grande ritardo con cui è iniziata la campagna vaccinale. Il PIL è cresciuto in misura molto modesta rispetto a Stati Uniti ed Europa, nonostante le politiche fiscali incentivanti promosse, patendo le strozzature dell'offerta (in particolare nel settore auto e nei semiconduttori) e risentendo negativamente anche del rallentamento della crescita dell'economia cinese. Allo stesso modo, anche l'inflazione ha fatto registrare aumenti molto più contenuti rispetto alle altre aree citate, rimanendo sotto l'1% pur spinta

dai costi dell'energia, così che la Bank of Japan ha mantenuto invariata la propria politica monetaria espansiva.

La Cina, pur essendo l'economia avanzata che meglio ha performato, lo ha fatto in minor misura rispetto alle aspettative. La strategia di tolleranza zero sul Covid-19 ha limitato la ripresa dei consumi e dei servizi. La situazione sul mercato immobiliare resta delicata: non sono solo Evergrande e Kaisa Group a preoccupare, ma tutto il comparto è in tensione, basti dire che le vendite immobiliari hanno registrato cali superiori al 30 per cento rispetto ad un 2020 comunque già provato dalla pandemia.

Da anni l'obiettivo cinese è la stabilità economica e sociale. In tale direzione vanno letti gli interventi promossi, in contrasto rispetto a quanto visto per Stati Uniti ed Europa: la politica monetaria e quella fiscale restano fortemente espansive, anche per contrastare le problematiche immobiliari. Ciò è permesso anche dalla mancanza di segnali preoccupanti sotto il profilo inflazionistico, con una dinamica della domanda interna parzialmente compressa e prezzi delle materie prime nel complesso in calo, a differenza di quanto osservato nel resto del mondo, seppur anche in Cina si stiano registrando problemi di reperimento.

L'economia indiana è in ripresa ma con forti limitazioni derivanti dalla pandemia (la campagna vaccinale è molto indietro, il tasso di copertura è pari a circa un terzo della popolazione ed il sistema sanitario locale è largamente insufficiente), dai problemi logistici e di approvvigionamento delle materie prime. L'inflazione è stabile ed ha risentito solo marginalmente dell'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia. La politica monetaria è rimasta accomodante, in attesa del superamento della pandemia.

I MERCATI FINANZIARI

Pur in presenza di marcata volatilità, l'anno 2021 è stato positivo per i mercati azionari delle principali Borse mondiali.

Le prospettive migliorative della situazione sanitaria, grazie anche alla disponibilità dei vaccini, hanno favorito la ripartenza del ciclo economico con ovvie ricadute positive per le aziende. I migliori risultati si sono registrati nei Paesi che hanno raggiunto più alti tassi di copertura nella

campagna vaccinale: così Francia ed Italia hanno fatto meglio di Germania, Spagna e Regno Unito. Bene anche gli Stati Uniti, soprattutto con l'S&P500, mentre il Dow Jones ed il Nasdaq, comunque positivi, hanno lievemente sottoperformato. Ciò si spiega facilmente: le azioni statunitensi hanno registrato livelli generalizzati di ipercomprato, raggiungendo multipli decisamente elevati, a differenza dei prezzi in Europa, ancora interessanti. Va poi considerata la normale rotazione settoriale: nel 2020 i titoli tecnologici (ben più numerosi nei listini USA rispetto a quelli europei) avevano già fatto molto bene, mentre i ciclici ed i finanziari, più rappresentati nel Vecchio Continente, erano restati indietro. Ecco allora che nella ripresa economica sono stati preferiti i secondi rispetto ai primi. Discorso a parte va fatto per la Cina, dove l'esplosione della bolla immobiliare ha frenato anche i listini borsistici, che dopo oscillazioni rilevanti nel corso dell'anno, hanno chiuso poco sopra la parità.

La nuova ondata di Covid-19 post estiva e soprattutto il pieno manifestarsi di tensioni nell'approvvigionamento e nei prezzi delle materie prime e nella logistica, hanno cambiato l'umore degli investitori nell'ultimo trimestre dell'anno. Non hanno agevolato i livelli inflattivi raggiunti, mai visti negli ultimi vent'anni, dovuti anche allo shock energetico (il petrolio è cresciuto di oltre il 50%, il gas naturale è praticamente raddoppiato). L'aumento dei prezzi, causato anche dalla sovrabbondanza della domanda rispetto all'offerta, ha indotto le banche centrali a contenere le politiche monetarie espansive ed i prospettati aumenti dei tassi in alcuni Paesi già nel 2022 non hanno certo aiutato i corsi dei titoli obbligazionari, in particolare di quelli a tasso fisso e duration medio/lunga. In tale contesto i primi a soffrire sono stati gli emittenti più deboli, e ne è conferma l'allargamento del 24% dello spread BTP/Bund.

In linea con lo stato dei rispettivi cicli economici e delle prospettive legate ai tassi, l'Euro ha perso circa il 7% del proprio valore rispetto al Dollaro americano. Debole invece l'oro, che nel corso degli ultimi dodici mesi ha perso il 4,3%. Anno da ricordare, infine, per il Bitcoin, il cui valore è aumentato del 64,13%.

Il 2022 potrebbe rivelarsi complicato. Le dinamiche rialziste dei costi delle materie prime continueranno certamente almeno nei primi mesi dell'anno. L'inflazione resterà protagonista e per contrastarla le banche centrali, che già hanno deliberato di limitare e chiudere i programmi di acquisto titoli, alzeranno i tassi d'interesse. I rapporti tesi tra Usa e Cina ed

anche Russia già destavano preoccupazioni. L'invasione russa dell'Ucraina ha portato in primo piano le tensioni geo-politiche, facendo quasi dimenticare il virus Covid-19, che però potrebbe tornare a farsi sentire prepotentemente. E' molto probabile che i prossimi mesi possano essere caratterizzati da un'elevata volatilità dei mercati finanziari, la cui direzione definitiva è ancora tutta da comprendere.

PROSPETTIVE PER IL 2022

L'inattesa rapidità con la quale l'inflazione è cresciuta sta portando ad un cambio di rotta delle politiche monetarie complessivamente più rapido del previsto, con implicazioni di ampia portata anche per i mercati finanziari. Ne deriverà un impatto negativo sulla crescita globale. L'obiettivo è raffreddare l'inflazione, che nella prima parte del 2022 potrebbe continuare ad aumentare, per poi ridursi gradualmente in seguito. La dinamica dei prezzi all'importazione dovrebbe risentire in misura notevole degli andamenti delle quotazioni del petrolio, del gas naturale e delle altre materie prime.

Le prospettive dell'economia mondiale appaiono attualmente molto incerte, seppur la crescita reale pare sia destinata a rimanere robusta anche nel 2022. Oltre alle tensioni geopolitiche, protagoniste di queste settimane, l'incertezza è legata alla persistenza delle strozzature di offerta ed all'emergere di sintomi di eccesso di domanda, in particolare negli Stati Uniti. Il sistema della logistica internazionale rimane sotto stress, seppur i problemi continuano a essere più severi negli Stati Uniti e in Europa che in Asia.

La situazione potrebbe forse migliorare nel corso del 2022. Sono tuttavia possibili anche scenari più cupi, battute d'arresto connesse a focolai pandemici o al peggioramento delle condizioni geopolitiche. I prezzi delle materie prime potrebbero restare elevati, in particolare quelli del gas naturale e del petrolio (e non solo). Potrebbero persistere i problemi delle filiere produttive internazionali. La ripresa economica mondiale ne sarebbe fortemente condizionata, gli Stati dovrebbero rimettere in campo politiche economiche espansive per sostenere imprese e lavoratori. Una piena normalizzazione non è dietro l'angolo, e l'impatto economico dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia è ancora tutto da valutare.

IL CONTESTO LOCALE

L'economia sammarinese nel 2021 ha mostrato una robusta crescita, in linea con l'andamento registrato in Italia, partner naturale di riferimento. Parte dei meriti vanno certamente alla campagna vaccinale, che, seppur basata su un vaccino non approvato dall'EMA (ma l'unico reperibile ad inizio 2021), è stata completata rapidamente e con alti tassi di copertura. Questo ha permesso di stabilizzare l'economia e di gettare le basi per la ripresa, trainata in particolare dal comparto industriale.

Ma restano insoluti i problemi pre-pandemia, ulteriormente aggravati dal consistente aumento del debito pubblico, ormai pari al 105% del Pil (solo due anni fa era al 32%), causato dalla necessità di sostenere una pubblica amministrazione sovradimensionata per il Paese, di mantenere in equilibrio il sistema pensionistico e quello sanitario, troppo onerosi e di sostenere il sistema bancario, coprendo le perdite di bilancio ed assumendosi, al posto della clientela, i costi delle varie crisi bancarie succedutesi.

Ci sono ancora sfide da affrontare, a partire dalle riforme delle entrate, delle pensioni e del lavoro. La burocrazia va snellita e digitalizzata, il sistema bancario deve adottare strutture economiche sostenibili, tali da permettere periodici accantonamenti volti a smaltire progressivamente gli stock di Npl accumulati e garantire una sana ed autonoma sopravvivenza. Va poi finalizzato l'Accordo di Associazione con l'Unione Europea, il quale potrebbe rappresentare un grande passo in avanti.

IMPATTO DEL COVID-19 ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A differenza di quanto avvenuto nel 2020, l'andamento della gestione aziendale della Società nell'esercizio 2021 è stato solo lievemente impattato dal virus. L'operatività non ha sostanzialmente risentito dei provvedimenti restrittivi adottati, più lievi rispetto all'anno precedente, e tali da consentire di evitare il ricorso alla C.I.G. dedicata, e le regole ed i protocolli adottati ormai sono divenuti consuetudini e quindi non pesano.

Condizionamenti si hanno avuto in ambito commerciale, con una riduzione delle visite e quindi del potenziale sviluppo, e dall'indebolimento generale del sistema economico locale,

con negative conseguenze in termini sia di raccolta per le GPM che di incremento del rischio di credito nelle erogazioni.

La pandemia ha avuto un impatto diretto sull'andamento dei mercati finanziari, influenzandone la volatilità e condizionando quindi anche l'attività di gestione patrimoniale.

La gestione della tesoreria, nonostante il rilevante peso della componente obbligazionaria a tasso fisso abbia sofferto in chiusura d'anno, ha comunque chiuso con un saldo positivo anche grazie alla parte azionaria. Gli impieghi, caratterizzati da sostanziale assenza di crediti dubbi (al netto di un vecchio contratto di leasing immobiliare risolto unilateralmente ormai anni fa ma per il quale ancora la Società non è potuta rientrare in possesso del bene oggetto del contratto), hanno fatto registrare ricavi in crescita, così come le commissioni attive, in particolare quelle da gestioni patrimoniali. Sul fronte dei costi, le commissioni passive sono incrementate (in particolare per l'innalzamento dei costi delle banche depositarie), le spese amministrative sono in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente, le rettifiche di valore sono aumentate per la volontà di sterilizzare la posizione riferita al sopra richiamato contratto di leasing risolto, la cui vicenda si trascina ormai da troppo tempo, nonostante le sentenze a nostro favore emesse dal Tribunale nel 2018 e nel 2019.

Signori Azionisti, anche nel 2021 la Vostra Società ha saputo mantenersi in linea con gli esercizi dei vent'anni precedenti, chiudendo una volta ancora il bilancio d'esercizio in utile. Consapevole delle limitate dimensioni proprie e del bacino di riferimento, ha saputo incrementare con prudenza i ricavi mantenendo il pieno controllo dei costi, grazie alla governance rigorosa, all'efficienza gestionale, alla competenza delle risorse umane ed alla solidità patrimoniale, tale da render opportuno procedere alla riduzione del Fondo Rischi Finanziari Generali, ormai sovradimensionato, passando l'eccedenza a ricavo straordinario.

Il capitale netto al 31 dicembre 2021 si è assestato ad Euro 5.282.289, in forte aumento (17 per cento) rispetto all'anno precedente (era di Euro 4.504.898), in larga misura giustificato dagli effetti della richiamata riduzione del Fondo Rischi Finanziari Generali (passato ad Euro 98.886 da Euro 939.506, con uno smobilizzo volontario pari ad Euro 800.000 ed un ulteriore ribasso di Euro 40.620 causato da una truffa informatica subita, somma che nel 2022 potrebbe esser recuperata avendone ottenuto il sequestro). Le riserve, pari ad Euro 429.898,

sono cresciute del 6 per cento. Considerando tra le riserve anche il Fondo Rischi Finanziari Generali, ai sensi della normativa di vigilanza, il controvalore complessivo si assesta ad Euro 528.784 (contro i complessivi Euro 1.345.344 del 2020) ed il capitale netto rettificato 2021 è pari ad Euro 5.381.175, rispetto agli Euro 5.444.404 dell'esercizio precedente, con un calo dell'uno per cento, imputabile alla distribuzione dei dividendi 2020.

La politica degli accantonamenti prudenziali a tutela della salvaguardia aziendale è stata ulteriormente incrementata: l'aggregato dei fondi rischi, oneri ed impegni al 31 dicembre 2021 è cresciuto di Euro 140.869 (44 per cento). L'incidenza dei crediti dubbi sul totale dei crediti in essere, molto inferiore rispetto ai valori medi di sistema, è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (4,64% contro 4,45%), ed è nulla al netto dei fondi rischi su crediti rettificativi (da 4,06% del 2020 allo 0% del 2021, a causa del pieno appostamento di specifici accantonamenti).

Sul fronte reddituale, l'esercizio 2021 si chiude con un risultato positivo molto superiore rispetto a quello del 2020 (Euro 852.391 contro Euro 99.060), seppur in larga misura per i ricavi straordinari dovuti alla già citata riduzione del Fondo Rischi Finanziari Generali di Euro 800.000. Analizzando le singole componenti, si rileva che il margine di interesse è migliorato rispetto all'esercizio scorso (Euro 358.926 contro Euro 300.704) e le commissioni attive sono ulteriormente cresciute (Euro 779.201 contro Euro 668.299). Il portafoglio titoli di proprietà non immobilizzato ha generato utili realizzati al netto delle perdite per ad Euro 149.482 (Euro 120.364 nel 2020) e rettifiche nette negative per Euro 80.623 (Euro 76.572 l'anno scorso). Quest'ultime derivano dall'utilizzo dei criteri di valutazione al "fair value". Quindi il risultato netto è stato di Euro 68.859 (erano Euro 43.791 nel 2020), al lordo di interessi sui titoli e di dividendi pari ad Euro 133.715 (Euro 118.650 nel 2020).

L'aver conseguito un risultato economico positivo, con crescita di tutte le fonti di ricavo pur in un contesto non sempre agevole, mantenendo elevata la qualità del credito, l'aver raggiunto valori di patrimonio di vigilanza e di coefficiente di solvibilità di rilievo, ben maggiori di quelli minimali previsti dalla normativa (e notevolmente migliori di quelli medi di sistema, nel caso del coefficiente di solvibilità), attestano una volta ancora la solidità della Vostra Società, che guarda al futuro con serenità, consapevole di aver saputo migliorarsi anche nel 2021.

RISULTATI D'ESERCIZIO

Per consentire un'immediata lettura dei risultati conseguiti, riportiamo qui di seguito le principali voci di bilancio, rimandando alla Nota Integrativa per maggior dettaglio. I principali aggregati patrimoniali e reddituali dell'anno 2021 possono essere sintetizzati come segue:

(valori espressi in unità di Euro)

AGGREGATI PATRIMONIALI			
DESCRIZIONE	2021	2020	DELTA
cassa e c/c bancari	512.432	46.002	466.430
crediti	2.702.945	2.570.830	132.116
titoli	4.419.697	3.198.494	1.221.203
immobilizzazioni immateriali	16.320	21.760	- 5.440
immobilizzazioni materiali	115.428	7.690	107.738
immobilizzazioni materiali locate	3.728.352	4.049.312	- 320.961
immobilizzazioni materiali da locare	-	277.469	- 277.469
altre attività	60.365	40.537	19.828
ratei e risconti attivi	40.373	40.432	- 59
TOTALE ATTIVO	11.595.913	10.252.527	1.343.386
debiti	5.731.295	4.465.650	1.265.644
fondi	582.330	1.281.979	- 699.649
ratei e risconti passivi	-	-	-
patrimonio netto	5.282.289	4.504.898	777.391
TOTALE PASSIVO	11.595.913	10.252.527	1.343.386

(valori espressi in unità di Euro)

AGGREGATI REDDITUALI			
DESCRIZIONE	2021	2020	DELTA
ricavi netti vendite e prestazioni	779.267	668.320	110.947
ricavi finanziari netti oneri	442.740	342.126	100.614
proventi straordinari	871.929	37.182	834.747
TOTALE RICAVI	2.093.936	1.047.628	1.046.308
oneri di gestione	(680.064)	(608.123)	(71.942)
ammortamenti cespiti propri	(87.142)	(29.014)	(58.128)
accantonamenti	(339.413)	(246.928)	(92.485)
oneri straordinari	(60.712)	(27.433)	(33.280)
imposte sul reddito	(74.213)	(37.071)	(37.142)
TOTALE COSTI	(1.241.545)	(948.568)	(292.976)
RISULTATO D'ESERCIZIO	852.391	99.060	753.332

(valori espressi in unità di Euro)

AGGREGATI DI VIGILANZA PRUDENZIALE	
DESCRIZIONE	VALORI
patrimonio di base	4.512.464
patrimonio supplementare	324.590
elementi da dedurre	-
PATRIMONIO DI VIGILANZA	4.837.053
MARGINE PATRIMONIALE DISPONIBILE (*)	2.337.053
totale attività di rischio per cassa lorde	11.423.792
totale attività di rischio per cassa ponderate	1.870.506
COEFFICIENTE DI SOLVIBILTA' (**)	258%

(*): eccedenza di patrimonio di vigilanza rispetto alla soglia normativa.

(**): rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate. Si tratta di un coefficiente di adeguatezza patrimoniale previsto dalla normativa di vigilanza in vigore. Misura la quantità di capitale di un istituto in percentuale rispetto alla sua esposizione ponderata al rischio di credito. Trae origine da standard internazionali fissati dal c.d. "Comitato di Basilea", commissione che rappresenta le Banche Centrali e le Autorità di Vigilanza finanziaria dei principali paesi all'interno della Banca dei Regolamenti Internazionali, costituita al fine di garantire l'efficacia del controllo a livello mondiale. Nello specifico, serve ad indicare livelli patrimoniali minimi degli istituti, a protezione dei risparmiatori e della stabilità del sistema finanziario. Il valore minimo fissato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino per le società finanziarie è pari all'8 per cento.

SCHEMA-TIPO, PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla vigente legislazione civile e dalle disposizioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino in materia di forma tecnica del bilancio.

Rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta in base al principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

I principi contabili applicati ed i criteri di valutazione adottati sono quelli di generale accettazione, previsti dalla normativa di riferimento.

I principali criteri seguiti nella predisposizione del presente progetto di bilancio sono in linea con quelli adottati nel precedente esercizio, ad eccezione di quelli eventualmente modificati in forza di aggiornamenti di obblighi normativi. Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli.

EVENTI SUCCESSIVI

Ad oggi non vi sono stati eventi avvenuti in data successiva al 31 dicembre 2021 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal presente bilancio o tale da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio stesso.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2022 ha portato agitazione sui mercati per l'inflazione in rapidissima e consistente crescita, come già ampiamente descritto, in larga parte a causa delle difficoltà logistiche e dell'aumento dei prezzi delle materie prime.

L'invasione a febbraio dell'Ucraina da parte della Russia ha sconvolto il mondo. Non si vedeva una guerra in Europa da più di ottant'anni, la pace era data per scontata. La realtà ci ha dimostrato che così non è. Che uno Stato sovrano può subire un'aggressione, nel disprezzo più totale del diritto e di quanto internazionalmente costruito dopo la Seconda Guerra Mondiale. Dove questo porterà ora non è noto. Dal punto di vista prettamente economico e finanziario, le sanzioni promosse dai Paesi Occidentali per indurre la Russia a negoziare, le stanno creando e creeranno enormi problemi, da inizio marzo tra l'altro è in default tecnico non avendo provveduto al pagamento delle cedole sul proprio debito sovrano agli investitori esteri. Ma gli effetti colpiranno anche le economie dei Paesi europei, che dipendono in larga parte dal punto di vista energetico dal gas russo. Si aggiunga poi che la Russia è anche il fornitore di molte altre materie prime, così come anche l'Ucraina, non a caso detta "granaio d'Europa". Quanto questo inciderà negativamente sui PIL, sulle materie prime e sull'inflazione al momento non è ancora quantificabile, ma certamente l'impatto sarà rilevante. Da subito si può osservare il raddoppio del costo del gas naturale, del grano e del frumento, un forte calo dei corsi azionari ed un generale deterioramento dei mercati finanziari. Ed il Covid-19, seppur ridimensionato, non è ancora sconfitto e potrebbe tornare a colpire duramente. Il momento è pesante.

La continuazione dell'attività sociale non è in dubbio. Il recente passato ci ha dimostrato che la Vostra Società si sa adattare alle mutate condizioni, lo saprà fare certamente anche in futuro, fronteggiando l'incertezza che caratterizza l'attualità.

Dalle tensioni in atto potrebbe scaturire un peggioramento del quadro economico generale, e quindi maggiori difficoltà e rischi operativi, sia in termini di raccolta che di impieghi. Ma è sempre più evidente che i servizi professionali erogati dalla Vostra Società siano la prima delle difese dalle incertezze e dalla volatilità. Servizi di cui i risparmiatori evoluti hanno sempre più bisogno.

ESPOSIZIONE AI RISCHI

Nel proprio operato, la Società è esposta a rischi ed incertezze. In via sintetica, si tratta di rischi:

- **operativi**

Si tratta di rischi di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Ricomprendono anche i rischi legali (rischi di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o da altre controversie).

- **strategici**

Sono rischi, attuali o prospettici, di flessione degli utili o del capitale a causa di cambiamenti del contesto operativo (o di scarsa reattività a variazioni del contesto operativo), decisioni aziendali errate, attuazione errata di decisioni aziendali corrette.

- **reputazionali**

Sono rischi, attuali o prospettici, di flessione degli utili o del capitale derivanti da una percezione negativa dell'immagine dell'azienda da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza

- **finanziari**

Sono definibili quali probabilità di ottenere dall'investimento effettuato un rendimento diverso da quello atteso. Ricomprendono i rischi:

1. di tasso di interesse (rischi che variazioni dei tassi di mercato incidano sulla redditività);

2. di credito (rischi che il valore degli attivi si riduca a causa di variazioni inattese dell'affidabilità creditizia dei debitori. Riguarda in particolare gli impieghi ed il portafoglio titoli di proprietà investito in titoli di debito);
3. di liquidità (rischi di errato bilanciamento tecnico e temporale tra attivi e passivi);
4. di cambio (rischi che variazioni nei tassi di cambio tra due valute determinino una perdita di valore delle posizioni detenute in divisa);
5. di mercato (rischi di riduzione del valore del portafoglio titoli di proprietà causati da un mutamento inatteso dei corsi di mercato dei titoli posseduti).

La governance aziendale non può prescindere dalla gestione dei rischi, che vanno identificati, misurati e presidiati, al fine di eliminarli o almeno contenerli e mitigarli.

La definizione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal sistema dei controlli interni, poi meglio descritto. Il monitoraggio è affidato alla struttura organizzativa, sulla base delle procedure e della normativa interna, supervisionato anche dal sistema dei controlli, interni ed esterni. Ulteriore presidio è garantito dalla disponibilità di fondi patrimoniali capienti, sia in termini di capitale netto che di appositi fondi rischi ed oneri, da cui deriva anche l'alto grado di copertura dei rischi della Società, testimoniato dai controvalori degli aggregati di vigilanza prudenziale, posizionati su soglie che non trovano riscontri nel panorama locale.

RAPPORTI CONTRATTUALI CON PARTI CORRELATE E SOGGETTI CONNESSI AD ESSE – POTENZIALI CONFLITTO D'INTERESSI

Per parti correlate si intendono:

- i partecipanti al capitale della Società, chi esercita i diritti ad essa inerenti, nonché chi, comunque detiene, anche in via congiunta, il controllo della Società;
- i soggetti che sono in grado di nominare, anche sulla base di accordi, uno o più componenti degli organi di amministrazione o controllo della Società;
- gli esponenti aziendali (persone fisiche che ricoprono la carica di Amministratore, Sindaco o Direttore Generale) della Società.

Sono soggetti connessi alle parti correlate:

- le società controllate da una parte correlata;
- le società presso le quali le parti correlate svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo ad esclusione di quelle direttamente partecipate dalla Società, laddove vi sia coincidenza di esponenti aziendali nell'interesse e su designazione della Società stessa.
- quei soggetti verso i quali una parte correlata ha potere di controllo (connessione giuridica) o verso i quali sussistono legami tali per cui le eventuali difficoltà economiche dell'uno, probabilmente, si tramuterebbero in difficoltà economiche anche dell'altro (connessione economica).

E' necessario dare la massima informativa ai rapporti contrattuali in essere con parti correlate e soggetti connessi ad esse, sia per opportuna trasparenza che per esplicitare i potenziali conflitti d'interesse che ne potrebbero derivare, nell'allocuzione normativa intesi quali danni che tali posizioni potrebbero creare alla Società. Non ci sono divieti ad intraprendere rapporti contrattuali con le parti correlate, ma ne va motivata la ragione e la convenienza per la Società.

Al 31 dicembre 2021 sussistevano (e tutt'ora esistono) posizioni verso Soci e verso chi occupa ruoli di Amministrazione e di Controllo (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa). La ragione primaria dei rapporti contrattuali con le parti correlate risiede nello scopo stesso della Società, nata e sviluppatasi in primis in funzione dei servizi forniti ai partecipanti al capitale.

I rapporti contrattuali in essere hanno ad oggetto:

- impieghi (finanziamenti, leasing, crediti di firma);
- gestioni patrimoniali.

Gli impieghi, tutti in bonis, non presentano alcun rischio di credito, essendo in toto garantiti da pegni su GPM il cui controvalore è complessivamente pari a circa quattro volte il debito residuo delle esposizioni. Sono oggetto di comunicazione periodica al Consiglio di Amministrazione, che li monitora e li analizza, coadiuvato dal Collegio Sindacale.

I rapporti contrattuali in essere sono regolati a condizioni di mercato.

Non va sottovalutato il rilevante peso che l'operatività svolta nei confronti delle parti correlate e soggetti ad esse connessi apporta alla Società, sia in termini di ottimizzazione dei volumi che di ricavi, con benefici importanti e positive ricadute patrimoniali.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'azienda adotta un proprio sistema di controlli interni, definito quale l'insieme delle regole, delle procedure e della strutturazione organizzativa, finalizzato ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia patrimoniale, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, lo statuto, la normativa di vigilanza e le norme di autoregolamentazione della Società. Il sistema è articolato in aree funzionalmente operative ed indipendenti (Internal Auditing, Risk Manager, Compliance Officer e Responsabile Incaricato Antiriciclaggio). L'Internal Auditing svolge l'attività di controllo di terzo livello, condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, finalizzata ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare completezza, funzionalità ed adeguatezza del sistema dei controlli interni ed a portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure. Il Risk Manager è competente in merito ai controlli dei rischi, intesi quali controlli di secondo livello diretti a concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Supporta la Direzione Generale ed il Consiglio di Amministrazione nella fase progettuale delle strategie, per valutare il livello dei rischi presenti nelle attività esercitate e di quelli potenziali connessi alle future scelte. Monitora il livello dei rischi, segnalando alla Direzione Generale eventuali scostamenti rispetto ai limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Compliance Officer svolge con continuità i controlli di compliance, diretti a verificare la conformità dell'attività svolta alle disposizioni vigenti. Assiste e forma i collaboratori, la

Direzione e il Consiglio di Amministrazione nell'osservanza delle prescrizioni di legge, di statuto, di vigilanza e di autoregolamentazione applicabile.

Il Responsabile Incaricato della funzione di prevenzione e contrasto al riciclaggio ed al finanziamento al terrorismo verifica il rispetto della normativa in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio ed al finanziamento al terrorismo e si interfaccia con l'Agenzia di Informazione Finanziaria.

Per evitare sovrapposizioni e nel rispetto del principio della proporzionalità, (della strutturazione organizzativa rispetto ai volumi trattati, ma anche in confronto alla tipologia delle attività aziendali promosse ed all'articolazione strutturale e territoriale) è stato progettato di apportare delle modifiche all'attuale strutturazione del sistema dei controlli interni. A tal fine, è necessario ottenere le dovute autorizzazioni da parte della Banca Centrale della Repubblica di San Marino, alla quale sono state indirizzate le opportune istanze di richiesta, che avranno risposta in seguito all'ultimazione dell'istruttoria, al momento in corso.

ALTRE INFORMAZIONI

I rapporti con le Istituzioni in genere e con l'Organo di Vigilanza, in particolare, sono improntati alla massima serenità e ad una proficua collaborazione. Si da nota che la Società è stata oggetto di verifica ispettiva a largo spettro da parte della Banca Centrale tra settembre e novembre 2021. L'attività svolta dalla Vigilanza, evidenziando alcune debolezze alle quali in larga misura si è già posto rimedio o si è progettato di farlo entro breve, ha consentito un'analisi profonda della struttura e dell'operatività in essere, sottolineando anche i tanti aspetti positivi riscontrati e si è rilevata assai utile. Va precisato che al momento l'esito delle verifiche ispettive non è definito, al verbale trasmesso alla Società sono seguite le controdeduzioni inviate a Banca Centrale e l'iter è ancora in corso.

La Società non ha succursali all'estero, non detiene né partecipazioni né azioni proprie, né ne ha possedute durante l'esercizio 2021.

Il business model adottato non prevede specifiche iniziative in materia di ricerca e sviluppo, se non il continuo e costante affinamento della cultura aziendale, della struttura organizzativa,

dei prodotti e dei servizi offerti, allo scopo di adeguarli all'evoluzione delle condizioni e delle esigenze.

La Società è controllata da persone fisiche, con le quali intrattiene anche rapporti di natura finanziaria, sia direttamente che verso altre società dagli stessi soggetti possedute, come sopra meglio descritto.

Confermiamo che gli Amministratori, ai sensi dell'art. 6, decimo comma, della legge 23 febbraio 2006, n. 47 e successive modifiche, attestano, sotto la propria responsabilità, la permanenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla legge per l'incarico di componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, mentre invita i Soci Azionisti ad approvare il progetto di bilancio in discussione, propone di destinare l'utile di esercizio generatosi per Euro 852.391 a fondo di riserva ordinaria per una quota pari al venti per cento, rimettendo all'Assemblea degli Azionisti ogni decisione in merito alla restante parte.

Repubblica di San Marino, 5 aprile 2022

Il Consiglio di Amministrazione:

Colombini Ermes – Presidente

Colombini Widmer – Vice Presidente

Galloni Umberto - Consigliere

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voci dell'attivo		2021	2020
10.	Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali	1.141	144
20.	Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanz. c/o banche centrali	-	-
	a) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-
	b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
30.	Crediti verso enti creditizi	511.291	45.859
	a) a vista	511.291	45.859
	b) altri crediti	-	-
40.	Crediti verso clientela	2.702.945	2.570.830
	a) a vista	1.409.321	1.772.835
	b) altri crediti	1.293.625	797.995
50.	Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	4.019.311	2.899.948
	a) di emittenti pubblici	2.375.905	1.419.665
	b) di enti creditizi	202.222	571.967
	- di cui obbligazioni subordinate	202.222	571.967
	c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi	8.480	8.715
	d) di altri emittenti	1.432.704	899.600
60.	Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	400.386	298.546
70.	Partecipazioni	-	-
	a) Imprese finanziarie	-	-
	b) Imprese non finanziarie	-	-
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
	a) Imprese finanziarie	-	-
	b) Imprese non finanziarie	-	-
90.	Immobilizzazioni immateriali	16.320	21.760
	a) Leasing finanziario	-	-
	- di cui beni in costruzione	-	-
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-
	- di cui per inadempimento del conduttore	-	-
	c) Beni disponibili da recupero crediti	-	-
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-
	d) Avviamento	-	-
	e) Spese d'impianto	-	-
	f) Altre immobilizzazioni immateriali	16.320	21.760
100.	Immobilizzazioni materiali	3.843.780	4.334.472
	a) Leasing finanziario	3.728.352	4.049.312
	- di cui beni in costruzione	-	-
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	277.469
	- di cui per inadempimento del conduttore	-	277.469
	c) Beni disponibili da recupero crediti	-	-

	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-
	d) Terreni e fabbricati	-	-
	e) Altre immobilizzazioni materiali	115.428	7.690
110.	Capitale sottoscritto e non versato	-	-
	- di cui capitale richiamato	-	-
120.	Azioni o quote proprie	-	-
130.	Altre attività	60.365	40.537
140.	Ratei e risconti attivi	40.373	40.432
	a) ratei attivi	-	-
	b) risconti attivi	40.373	40.432
150.	Totale attivo	11.595.913	10.252.527

PASSIVO

Voci del passivo		2021	2020
10.	Debiti verso enti creditizi	-	-
	a) a vista	-	-
	b) a termine o con preavviso	-	-
20.	Debiti verso clientela	-	-
	a) a vista	-	-
	b) a termine o con preavviso	-	-
30.	Debiti rappresentati da strumenti finanziari	5.077.000	3.911.000
	a) obbligazioni	5.077.000	3.911.000
	b) certificati di deposito	-	-
	c) altri strumenti finanziari	-	-
40.	Altre passività	654.295	554.650
	- di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	-	-
50.	Ratei e risconti passivi	-	-
	a) ratei passivi	-	-
	b) risconti passivi	-	-
60.	Treatmento di fine rapporto di lavoro	21.193	21.091
70.	Fondi per rischi e oneri	175.697	123.667
	a) fondi di quiescenza e obblighi similari	-	-
	b) fondi imposte e tasse	74.213	37.071
	c) altri fondi	101.484	86.595
80.	Fondi rischi su crediti	286.553	197.715
90.	Fondo rischi finanziari generali	98.886	939.506
100.	Passività subordinate	-	-
110.	Capitale sottoscritto	4.000.000	4.000.000
120.	Sovraprezzi di emissione	-	-
130.	Riserve	429.898	405.838
	a) riserva ordinaria o legale	340.311	320.499
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	89.587	85.339
140.	Riserva di rivalutazione	-	-
150.	Utili (perdite) portati(e) a nuovo	-	-
160.	Utile (perdita) di esercizio	852.391	99.060
170.	Totale passivo	11.595.913	10.252.527

GARANZIE E IMPEGNI

Voci		2021	2020
10.	Garanzie rilasciate	1.185.691	1.143.991
	- <i>di cui:</i>		
	a) accettazioni	-	-
	b) altre garanzie	1.185.691	1.143.991
15.	Garanzie ottenute	10.099.881	11.090.350
	- <i>di cui:</i>		
	a) garanzie personali e pegni	9.999.881	10.990.350
	b) garanzie ipotecarie	100.000	100.000
20.	Impegni assunti	8.953	21.736
	- <i>di cui:</i>		
	a) utilizzo certo	-	-
	- <i>di cui:</i> strumenti finanziari	-	-
	b) ad utilizzo incerto	8.953	21.736
	- <i>di cui:</i> strumenti finanziari	-	-
	c) altri impegni	-	-
25.	Canoni di leasing a scadere	4.477.767	5.008.384
	Totale	15.772.293	17.264.462

CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico		2021	2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	389.876	329.830
	a) su crediti verso enti creditizi	634	1.242
	b) su crediti verso clientela	270.482	211.268
	c) su titoli di debito	118.760	117.320
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	30.950	29.126
	a) su debiti verso enti creditizi	7.228	1.071
	b) su debiti verso clientela	-	-
	c) su debiti rappresentati da titoli	23.723	28.055
	- di cui su passività subordinate	-	-
25.	Margine di interesse	358.926	300.704
30.	Dividendi ed altri proventi	14.955	1.330
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	14.955	1.330
	b) su partecipazioni	-	-
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
40.	Commissioni attive	779.201	668.299
50.	Commissioni passive	78.110	23.858
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (+/-)	68.859	40.092
70.	Altri proventi di gestione	538.350	1.876.130
80.	Altri oneri di gestione	1.237	764
90.	Spese amministrative	600.718	583.501
	a) Spese per il personale	288.158	275.089
	di cui:		
	- salari e stipendi	194.264	183.542
	- oneri sociali	51.201	49.556
	- trattamento di fine rapporto	21.193	21.091
	- trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	- amministratori e sindaci	21.500	20.900
	- altre spese per il personale	-	-
	b) Altre spese amministrative	312.559	308.412
100.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	5.440	5.440
110.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	619.986	1.899.683
120.	Accantonamenti per rischi e oneri	45.050	47.869
130.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	113.878	92.261
140.	Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni	283.985	84.248
150.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni	103.500	14.072
160.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
170.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
180.	Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	115.388	163.003
190.	Proventi straordinari	31.309	37.182
200.	Oneri straordinari	60.712	27.433
210.	Utile (perdita) straordinario	(29.403)	9.750

220.	Imposte dell'esercizio	74.213	37.071
230.	Variazione del Fondo rischi finanziari generali (+/-)	(840.620)	36.622
240.	Utile (perdita) dell'esercizio	852.391	99.060

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa.

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A) Parte Generale
- Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C) Informazioni sul Conto Economico
- Parte D) Altre informazioni

Il bilancio è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative e secondo il modello-tipo predisposto dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, di cui al Regolamento n. 2016-02 in tema di redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati e con specifico riferimento anche alla Circolare n. 2017-03. Al fine di fornire la rappresentazione più chiara possibile, veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal settimo comma dell'articolo II.II.1 del citato Regolamento n. 2016-02, in rari casi si è proceduto a modificare e/o integrare gli schemi di bilancio standard introducendo totali parziali (si veda la voce 25 del Conto Economico) e inserendo nuove voci (vedasi ad esempio le numero 15 e 25 tra le Garanzie e gli Impegni), il cui contenuto non è già ricompreso in alcuna altra voce degli schemi previsti. Con le stesse finalità, conformemente al terzo comma dell'art. V.I.1 del Regolamento n. 2016-02, nella presente Nota Integrativa sono state inserite ulteriori informazioni in aggiunta a quelle ordinariamente previste.

Ai sensi della legge 17 novembre 2005 n. 165, art. 31, ottavo comma, e della normativa di vigilanza in essere, i valori sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali. Gli arrotondamenti sono stati effettuati trascurando i decimali inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore quelli pari o maggiori di 50 centesimi.

Nelle tabelle, laddove è previsto il confronto temporale tra l'esercizio in chiusura ed il precedente con l'evidenziazione di un differenziale anche percentuale, se il valore relativo all'esercizio in chiusura è diverso da zero e quello dell'esercizio precedente è uguale a zero, convenzionalmente è stato iscritto un delta percentuale pari a più 100 per cento. Se invece il valore dell'esercizio in chiusura è pari a zero rispetto a quello dell'esercizio precedente (diverso da zero), si è iscritto un delta percentuale pari a meno 100 per cento.

PARTE A) - PARTE GENERALE

A.1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio allegato è stato redatto secondo i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla vigente legislazione civile e dalle disposizioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino in materia di forma tecnica del bilancio e rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota Integrativa contiene informazioni complementari utili allo scopo, così da illustrare e dettagliare la situazione della Società. Fornisce notizie aggiuntive, anche di natura qualitativa, disaggregando le singole voci di bilancio e rappresentando le dinamiche che le hanno interessate.

In dettaglio:

- la rilevazione e la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e secondo il principio della prudenza. In particolare:
 - sono iscritti esclusivamente gli utili realizzati entro la data di chiusura del bilancio. Ai sensi del Regolamento BCSM n. 2016-02 fanno eccezione le plusvalenze maturate e non realizzate su strumenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni, conteggiate nel Conto Economico alla voce 60 "*Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (+/-)*";
 - sono rilevate tutte le passività che hanno avuto origine nel corso dell'esercizio o di quelli precedenti, se ancora in essere, anche se tali passività sono note solo tra la data di chiusura del bilancio e la data di formazione del bilancio stesso;
 - allo stesso modo, sono rilevate tutte le potenziali rettifiche di valore negative;

- i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono in linea con quelli seguiti nell'esercizio precedente, ad eccezione di quelli modificati in forza di aggiornamenti di obblighi normativi.
- le poste di bilancio sono state rilevate nel rispetto del principio della competenza d'esercizio, tenendo conto di eventuali rischi e/o perdite anche se conosciuti dopo la data di chiusura del bilancio;
- le poste tra loro correlate sono valutate in modo coerente;
- lo Stato Patrimoniale di apertura di un esercizio corrisponde a quello di chiusura dell'esercizio precedente;
- non sono stati operati compensi di partite tra gli elementi delle voci dell'attivo e del passivo, nonché tra quelli dei costi e dei ricavi, valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico tengono conto della sostanza dell'operazione o del contratto sottostante;
- per ogni posta è stato indicato sia il controvalore relativo all'esercizio a cui si riferisce il bilancio, sia quello dell'anno precedente. La normativa vigente prevede che, qualora gli importi non fossero comparabili, quelli dell'esercizio anteriore debbano esser adattati, con segnalazione e commento nella Nota Integrativa.

Ulteriori indicazioni sono fornite nelle note di commento alle singole voci.

A. Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale, corrispondente al loro presumibile valore di realizzazione.

B. Titoli e valori in portafoglio

I valori mobiliari presenti nel portafoglio di proprietà sono suddivisi tra titoli aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie e titoli non aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie. Alla prima categoria appartengono i titoli destinati, di prassi sin dall'acquisto, ad esser mantenuti in portafoglio sino alla naturale scadenza, sulla base di una precisa, sostenibile e dichiarata strategia d'investimento della Società. Si tratta del comparto denominato "*Held To Maturity*" secondo i principi contabili IAS. Alla seconda categoria appartengono i titoli con diversa destinazione rispetto alla prima, rientranti nei due comparti che i principi contabili IAS definiscono "*Held For Trading*" (l'obiettivo dell'operazione è trarre profitto dalla volatilità

dei corsi) e “*Available For Sale*” (categoria residuale che accoglie tutti quei titoli che non rientrano nelle altre due).

La valutazione del portafoglio immobilizzato è al costo storico. Qualora alla data di chiusura dell’esercizio i titoli risultassero durevolmente di valore inferiore rispetto al costo storico, essi verrebbero iscritti a tale minore valore; quest’ultimo non sarebbe mantenuto nei successivi bilanci se fossero venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli strumenti finanziari non costituenti immobilizzazioni finanziarie, invece, sono valutati secondo il principio del “*fair value*”, generalmente definibile quale “*corrispettivo al quale un’attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti*”. Nel caso specifico, per titoli quotati in mercati organizzati, è stato utilizzato il valore di mercato, inteso quale media dei corsi dei titoli del mese di dicembre.

Il criterio adottato, in linea con quanto indicato dalla normativa in vigore, ha dirette ricadute sul Conto Economico. E’ superato il mero principio della prudenza in favore di quello della rappresentazione puntuale dello stato patrimoniale, finanziario ed economico della Società.

C. Crediti in bonis

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo (valore nominale al netto dei relativi fondi rettificativi) sulla base di una generale prudenziale valutazione alla data di redazione del bilancio. Le svalutazioni sono conteggiate per via forfettaria, tenendo conto dello scadimento qualitativo derivante dal rischio storicamente latente nel portafoglio crediti. Sono comprese anche le garanzie rilasciate e gli impegni che possano comportare l’assunzione di rischi di credito.

I crediti in bonis sono rappresentati nell’attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 40 “*Crediti verso clientela*”, suddivisi tra “*a vista*” ed “*altri crediti*” ed alla voce 130 “*Altre attività*”.

D. Crediti dubbi

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo, inteso quale importo facciale al netto dei relativi fondi rettificativi, determinati sia in forza di valutazioni analitiche (che tengano conto dell’affidabilità dei singoli debitori in difficoltà) che di svalutazioni forfettarie (conteggiate sulla base del rischio storicamente latente nel portafoglio crediti).

Ai sensi della normativa di vigilanza in vigore, per crediti dubbi si intende l'insieme dei crediti in sofferenza, dei crediti incagliati, dei crediti ristrutturati, dei crediti scaduti e/o sconfinanti, dei crediti non garantiti verso Paesi a rischio, come qui di seguito definiti:

- **crediti incagliati:** rappresentano l'intera esposizione dei crediti per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che possa prevedibilmente essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. L'intera esposizione comprende gli interessi contabilizzati e le altre partite in sospeso di cui sia certa l'attribuzione definitiva, anche se momentaneamente appostate in conti transitori. Formano altresì oggetto di rilevazione, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione tra i crediti in sofferenza:

- le esposizioni verso emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale o interessi) relativamente a strumenti finanziari di debito;
- il valore del debito residuo (appostato nelle immobilizzazioni) per i contratti di locazione finanziaria attiva aumentato delle rate impagate per canoni scaduti e degli interessi moratori connessi al rapporto;
- i finanziamenti verso persone fisiche, anche integralmente assistiti da garanzia ipotecaria, qualora siano stati avviati gli atti esecutivi di recupero del credito;
- le esposizioni, non classificate a sofferenza, di cui facciano parte i finanziamenti per i quali siano scadute e non pagate, anche solo parzialmente:
 - a) tre rate semestrali o cinque rate trimestrali o sette rate mensili per i finanziamenti di durata originaria superiore a trentasei mesi;
 - b) due rate semestrali o tre rate trimestrali o cinque rate mensili per i finanziamenti di durata originaria pari o inferiore a trentasei mesi;
 - c) una rata annuale scaduta da almeno sei mesi.

- **crediti in sofferenza:** rappresentano l'intera esposizione dei crediti per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dalla società finanziaria nonché da eventuali

ristrutturazioni dei predetti crediti. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Sono comprese le esposizioni nei confronti di enti pubblici in stato di dissesto finanziario, nonché quelle derivanti da contratti di leasing risolti per inadempimento del conduttore, fino a nuova locazione finanziaria dei medesimi beni ad altro conduttore o vendita dei predetti beni a terzi, con conseguente recupero del credito nei limiti della somma riscossa dalla vendita o computata a nuovo contratto di leasing, a prescindere dal riacquisto della piena disponibilità del bene e fatti salvi i casi di estinzione di ogni ragione creditizia mediante accordo transattivo, che preveda la datio in solutum da parte dell'ex locatario in favore dell'ex locatore del controvalore economico peritato del suo diritto alla restituzione dell'eventuale plusvalenza derivante dalla vendita o rilocazione del bene, con ampio e reciproco effetto liberatorio. L'intera esposizione comprende gli interessi contabilizzati e le spese sostenute per l'attività di recupero.

- **crediti non garantiti verso Paesi a rischio:** rappresentano l'intera esposizione non garantita dei crediti per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti appartenenti a Paesi della c.d. "Zona B".
- **crediti ristrutturati:** rappresentano le esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per le quali il creditore, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modificare le originarie condizioni contrattuali (ad esempio: riscadenzamento dei termini; riduzione del debito e/o degli interessi; ecc.) dando luogo ad una perdita economica. Sono escluse le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività. Sono altresì escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile esclusivamente a profili attinenti al rischio paese.

I requisiti relativi al "deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore" ed alla presenza di una "perdita", si presumono soddisfatti qualora la ristrutturazione riguardi esposizioni già classificate tra i crediti incagliati o tra quelli scaduti e/o sconfinanti. I crediti ristrutturati devono essere rilevati come tali fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione. Si può derogare a tale regola qualora, trascorsi almeno due anni dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione, si attesti con motivata delibera dei competenti organi aziendali l'avvenuto recupero delle condizioni di piena

solvibilità da parte del debitore, nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito. Fermi restando i criteri generali di classificazione a sofferenza o ad incaglio, al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore si deve a classificare l'intera esposizione fra le sofferenze o le partite incagliate, a seconda del grado di anomalia del debitore. Le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie verso soggetti classificati in sofferenza si presumono realizzate con un intento liquidatorio e pertanto non rientrano nella definizione di crediti ristrutturati ma in quella di sofferenze. Il medesimo criterio si applica alle ristrutturazioni di esposizioni classificate fra gli incagli, qualora la rinegoziazione delle condizioni contrattuali costituisca, nella sostanza, un piano di rientro dell'esposizione, (intento liquidatorio). In tal ultimo caso il creditore è anche tenuto a verificare se ricorrano o meno le condizioni per la classificazione della posizione verso il cliente fra le sofferenze. Nel caso di ristrutturazioni totali di esposizioni incagliate, effettuate senza intento liquidatorio, l'intera esposizione verso il debitore va classificata come ristrutturata. Viceversa, nel caso di ristrutturazioni parziali di esposizioni incagliate, l'intera esposizione rimane classificata nella categoria di appartenenza. Qualora oggetto di ristrutturazione (totale o parziale) siano esposizioni classificate "in bonis" o "scadute e/o sconfinanti", va classificata come ristrutturata l'intera esposizione verso il debitore.

- **crediti scaduti e/o sconfinanti:** rappresentano l'intera esposizione nei confronti di clienti titolari di singoli crediti per cassa e fuori bilancio, diversi da quelli in sofferenza o incagliati, che sono scaduti o sconfinanti in modo continuativo da oltre novanta giorni, se tali crediti rappresentano oltre il venti per cento dell'esposizione complessiva, intesa come somma dell'utilizzato per cassa e di firma dei prestiti obbligazionari societari emessi nonché delle posizioni creditorie sugli strumenti finanziari derivati.

In particolare, ai fini della rilevazione come "scadute" delle esposizioni a rimborso rateale, deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore.

Non sono comunque ammesse compensazioni tra le posizioni scadute e gli sconfinamenti con gli eventuali margini disponibili su altre linee di credito concesse al medesimo debitore.

Nel caso di sconfinamenti verificatisi dopo la concessione dell'extra fido, il calcolo dei giorni dello sconfinamento decorre dalla data nella quale è stata formalmente accordata l'autorizzazione all'extra fido.

Se i rapporti sopra delineati superano il venti per cento della esposizione complessiva, l'intera esposizione viene classificata come credito scaduto e/o sconfinante.

E. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto direttamente rettificato dalle quote di ammortamento annuali maturate, conteggiate in via ordinaria sulla base della residua vita utile stimata in cinque anni.

F. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e rettificate dai rispettivi fondi di ammortamento; gli ammortamenti sono calcolati sulla base di quote rappresentative della residua vita utile stimata dei cespiti, quote che trovano riferimento nelle aliquote, sia ordinarie che anticipate, ai sensi della normativa vigente.

Le aliquote ordinarie adottate sono le seguenti:

- | | |
|--|--------------|
| • mobili ed arredi | 15 per cento |
| • impianti di telecomunicazione, elettrici ed attrezzature | 20 per cento |
| • attrezzature varie e minute | 20 per cento |
| • macchine elettroniche | 20 per cento |
| • autoveicoli | 20 per cento |

Come già fatto nei precedenti esercizi ed in coerenza con quanto detto, anche per il 2021 si è fatto ricorso all'ammortamento anticipato, conteggiato utilizzando l'aliquota ulteriore del venti per cento per l'esercizio in cui i cespiti sono stati acquistati e per il successivo.

G. Immobilizzazioni materiali da locare

Le immobilizzazioni da locare sono iscritte al costo e, nel caso di beni rivenienti da contratti di leasing risolti, sono rettificate mediante apposito fondo svalutazione avente funzione rettificativa per approssimarne il presunto valore di realizzo (considerando pertanto le immobilizzazioni da locare alla stregua di "crediti").

H. Immobilizzazioni materiali locate

Le immobilizzazioni materiali locate sono iscritte al costo, diminuito dall'ammortamento maturato, dalle svalutazioni effettuate aventi funzione rettificativa, dai risconti passivi su canoni incassati anticipatamente alla chiusura dell'esercizio ma di parziale competenza del successivo ed aumentato dal controvalore dei ratei attivi derivanti da canoni incassati successivamente alla chiusura dell'esercizio ma in parte di competenza dell'esercizio stesso.

Per le immobilizzazioni locate, l'ammortamento cumulato a tutto il 31 dicembre 2021 è stato determinato nella misura risultante dai piani di ammortamento finanziario, così come previsto dalla vigente normativa.

I. Debiti

Sono esposti al valore nominale, che coincide col presumibile valore di estinzione.

L. Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.

M. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti per indennità di fine rapporto lavoratori subordinati sono stati determinati sulla base della vigente normativa, ai sensi della quale gli stessi devono essere corrisposti ai dipendenti nell'esercizio successivo a quello di maturazione.

N. Fondi per rischi ed oneri

Trattasi di debiti che, alla data del bilancio, sono probabili o certi nella loro esistenza ma indeterminati in ordine all'ammontare e/o alla data di sopravvenienza.

O. Fondi rischi su crediti

Trattasi di poste destinate a fronteggiare rischi su crediti solo eventuali, non aventi quindi diretta funzione rettificativa. Rappresentano una componente positiva del patrimonio di vigilanza supplementare.

P. Fondo rischi finanziari generali

La funzione del fondo rischi finanziari generali è quella di coprire il generale rischio d'impresa al quale la Società è eventualmente esposta nel proprio operato. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale e come tale rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base.

Q. Conti d'ordine garanzie ed impegni

In tale sistema di scritture secondario o improprio vengono evidenziate le operazioni da e per i terzi, di evidenza, di garanzia e di impegni, nonché quelle eventualmente non ancora realizzate o in corso di perfezionamento che assumono comunque importanza ai fini dell'apprezzamento complessivo della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa. I criteri di valutazione adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio, seppur tuttavia, i conti d'ordine, non essendo parte integrante dell'attivo o del passivo, non producono effetti patrimoniali o economici. Va precisato che gli strumenti finanziari di competenza della clientela sono rilevati nei conti d'ordine al valore di mercato, non conteggiato sulla base della media dei corsi dei titoli del mese di dicembre (criterio adottato per i titoli facenti parte del portafoglio di proprietà non immobilizzato), ma quale corso dell'ultimo giorno dell'anno di quotazione.

R. Commissioni, interessi e componenti assimilate

Commissioni, interessi, oneri e proventi assimilati sono iscritti nel presente bilancio nel rispetto del principio della competenza temporale.

A.2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Nel presente bilancio non si è proceduto ad operare rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Si precisa comunque che le ritenute d'imposta alla fonte su titoli esteri di proprietà sono state trattate in ossequio alle norme fiscali.

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B.1) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 10 dell'attivo. Nello specifico, trattasi del saldo di cassa computato alla data di chiusura del bilancio, come qui di seguito dettagliato:

Tabella 1.1: dettaglio della voce 10 "Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali"

Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali:	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
	Euro	Euro	Euro	%
Biglietti, monete ed assegni in cassa:	1.141	144	997	694%
Totale	1.141	144	997	694%

Sezione 2 – Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali

Nella presente sezione sono illustrati i conti di cui alla voce 20 dell'attivo, relativa ai titoli di proprietà rientranti nella categoria indicata. In conformità a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, nelle more di una definizione riferita agli strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, la voce deve essere avvalorata con valore nullo.

Si rimanda alla successiva sezione 5 "Obbligazioni ed altri strumenti di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale".

Sezione 3 – Crediti verso enti creditizi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 30 dell'attivo.

Tabella 3.1: dettaglio della voce 30 "Crediti verso enti creditizi"

	31/12/2021			31/12/2020			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Euro	%
A) A vista	511.291	-	511.291	45.859	-	45.859	465.433	1015%
A.1 Conti reciproci accessi per servizi resi	-	-	-	-	-	-	-	0%
A.2 C/c attivi	511.291	-	511.291	45.859	-	45.859	465.433	1015%
A.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	0%
B) Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.1 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.2 C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.3 PCT e riporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.4 Altri	-	-	-	-	-	-	-	0%
Totale	511.291	-	511.291	45.859	-	45.859	465.433	1015%

Tabella 3.2: situazione dei crediti per cassa verso enti creditizi

Categorie/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-

A.3 Crediti ristrutturati - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti scaduti/sconfinati - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B) Crediti in bonis - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	511.291	-	511.291	45.859	-	45.859
Totale	511.291	-	511.291	45.859	-	45.859

Tabella 3.3: dinamica dei crediti dubbi verso enti creditizi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A) Esposizione lorda iniziale - di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B) Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 Ingressi da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.3 Interessi di mora	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C) Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Uscite verso altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 Incassi	-	-	-	-	-
C.5 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2021 - di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Tabella 3.4: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei "Crediti verso enti creditizi"

Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A) Rettifiche di valore iniziali	-	-	-	-	-	-
B) Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore - di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C) Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-

C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2021	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-

Tabella 3.5: composizione dei "Crediti verso enti creditizi" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2021	31/12/2020
A vista	511.291	45.859
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	511.291	45.859

Sezione 4 – Crediti verso clientela

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 40 dell'attivo. I crediti verso la clientela derivano dall'attività tipica di erogazione di finanziamenti (c.d. "crediti per cassa"). Di prassi le tipologie adottate sono le seguenti:

- finanziamenti personali, usualmente di controvalore contenuto, salvo la sussistenza di garanzie reali;
- prestiti finalizzati o di scopo;
- finanziamenti agevolati da pubbliche sovvenzioni;
- concessione di linee di credito.

Il complesso dei controvalori erogati è il seguente:

Tabella 4.1: dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2021			31/12/2020			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Euro	%
A) A vista	1.409.321	-	1.409.321	1.772.835	-	1.772.835	(363.514)	(21%)
A.1 C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
A.2 Altri	1.409.321	-	1.409.321	1.772.835	-	1.772.835	(363.514)	(21%)

B) Altri crediti	1.293.625	-	1.293.625	797.995	-	797.995	495.629	62%
B.1 C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.2 Portafoglio scontato e s.b.f.	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.3 PCT e riporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.4 Altri finanziamenti	1.293.625	-	1.293.625	797.995	-	797.995	495.629	62%
Totale	2.702.945	-	2.702.945	2.570.830	-	2.570.830	132.116	5%

I crediti verso la clientela possono essere assistiti da garanzia o meno. Qui di seguito sono illustrati quelli garantiti, suddivisi in base alla tipologia della garanzia.

Tabella 4.2: Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Euro	%
A) Da ipoteche	-	-	-	0%
B) Da pegno su:	2.539.459	2.375.042	164.417	7%
1. depositi contanti	-	-	-	0%
2. titoli e strumenti finanziari in genere	2.539.459	2.375.042	164.417	7%
3. altri valori	-	-	-	0%
C) Da garanzie di:	-	-	-	0%
1. Amministrazioni pubbliche	-	-	-	0%
2. Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-	0%
3. Fondi di investimento diversi da fondi comuni monetari	-	-	-	0%
4. Altre società finanziarie	-	-	-	0%
5. Imprese di assicurazione	-	-	-	0%
6. Fondi pensione	-	-	-	0%
7. Società non finanziarie	-	-	-	0%
8. Famiglie ed istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-	-	0%
8.1 Famiglie consumatrici e produttrici	-	-	-	0%
8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-	-	0%
9. Altri	-	-	-	0%
Totale	2.539.459	2.375.042	164.417	7%

Ai sensi della normativa di vigilanza, al fine di evidenziare e dare massima trasparenza allo stato del complesso dei crediti indicati nell'attivo di bilancio, sono qui indicati dettagliatamente i crediti per cassa iscritti all'attivo del bilancio d'esercizio 2021, indipendentemente dalla loro durata residuale, ivi compresi quelli rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario. Si precisa che:

- le rettifiche di valore complessive rappresentano per ciascuna categoria di crediti l'insieme delle svalutazioni operate contabilmente, nel corso degli anni, sui crediti stessi sia in modo analitico (cioè su singole posizioni di credito), sia in via forfettaria su insiemi omogenei di crediti e per il rischio paese;
- l'esposizione netta corrisponde, per ciascuna categoria, all'importo dei crediti indicato nell'attivo dello Stato Patrimoniale;

- l'esposizione lorda si ragguaglia alla somma dell'esposizione netta e delle rettifiche di valore complessive;
- la sottovoce "di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario" corrisponde, per ciascuna categoria, all'ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione per risoluzione leasing ed include sia il credito residuale (credito implicito) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito). Nel caso di contratti risolti per inadempimento del conduttore l'esposizione complessiva (valori relativi ai canoni scaduti ed al credito residuo) è appostata alla voce "Sofferenze";
- i totali della seguente tabella non coincidono necessariamente con i dati riportati negli schemi di bilancio tra i crediti verso clientela, tenuto conto dell'indicazione dei crediti originati dall'attività di locazione finanziaria, rappresentati in bilancio tra le immobilizzazioni.

Tabella 4.3: situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi	315.340	315.340	-	315.968	38.499	277.469
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	314.711	314.711	-	315.340	37.870	277.469
A.1 Sofferenze	315.340	315.340	-	315.968	38.499	277.469
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	314.711	314.711	-	315.340	37.870	277.469
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti scaduti/sconfinati	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B) Crediti in bonis	6.505.574	74.277	6.431.297	6.784.288	164.145	6.620.142
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	3.774.656	46.304	3.728.352	4.157.006	107.694	4.049.312
Totale	6.820.914	389.616	6.431.297	7.100.256	202.644	6.897.612

La tabella rappresenta l'insieme complessivo dei crediti in essere, ricomprendendo anche i beni concessi in leasing (in bilancio appostati tra le immobilizzazioni), scindendo tra crediti in bonis e dubbi, conformemente alle prescrizioni della normativa di vigilanza e nell'intento di

rappresentare con trasparenza e chiarezza le esposizioni creditizie societarie, il loro stato e la loro evoluzione temporale.

Per maggiori dettagli in merito alla definizione di ciascuna classe di crediti, si rimanda alla precedente Parte A, "PARTE GENERALE", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione".

Nota di commento:

I valori della tabella 4.3 sono riportati al lordo degli appostamenti ai fondi rischi non aventi funzione rettificativa, il cui controvalore globale relativo ai crediti per cassa verso clientela (al netto degli accantonamenti per quelli di firma) risulta esser pari ad Euro 286.553. Tenendone conto, l'esposizione netta assommerebbe ad Euro 6.144.744.

Le sofferenze di cui al rigo A1 derivano da un contratto di locazione finanziaria immobiliare risolto unilateralmente per inadempienza del conduttore (come risulta evidente alla successiva voce di dettaglio "di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario"). Si tratta di una vicenda che si trascina da anni ed ancora non risoltasi. Nonostante il decreto di sgombero emesso dal Tribunale nel 2019, ad oggi non è ancora stato possibile rientrare in possesso del bene oggetto dell'ex contratto di leasing, seppur sia stata ben riconosciuta l'occupazione abusiva. La Società, pertanto non ha potuto procedere in alcun modo al ricollocamento dello stesso. Nonostante il fair value del bene riveniente dall'ex contratto risolto, così come risultante dalla relativa relazione di stima peritale redatta da professionista incaricato dalla Società, sia pari ad Euro 443.580, visto il perdurare dello stato di occupazione dell'immobile ed il potenziale deterioramento dello stesso e perdita di valore commerciale, per il criterio di prudenza, si è preferito procedere all'intera rettifica di valore, stanziando un apposito fondo.

La tabella successiva ha lo scopo di evidenziare con chiarezza e trasparenza i crediti dubbi e la loro evoluzione:

Tabella 4.4: dinamica dei crediti dubbi per cassa verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A) Esposizione lorda iniziale	315.968	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B) Variazioni in aumento	-	-	-	-	-

B.1 Ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 Ingressi da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.3 Interessi di mora	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C) Variazioni in diminuzione	(628)	-	-	-	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Uscite verso altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	(628)	-	-	-	-
C.4 Incassi	-	-	-	-	-
C.5 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2021	315.340	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Nota di commento:

L'appostamento relativo alle sofferenze è ascrivibile al contratto di leasing risolto (sia per la parte relativa ai canoni di leasing maturati ed impagati ante risoluzione, che al bene da ricollocare, in via successiva al rientro in possesso). Per maggiori approfondimenti, si rimanda al commento alla precedente tabella 4.3.

La tabella che segue rappresenta i fondi rettificativi su crediti per cassa, suddivisi per categoria e la loro evoluzione:

Tabella 4.5: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti per cassa verso clientela

Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A) Rettifiche di valore iniziali	38.499	-	-	-	-	164.145
B) Variazioni in aumento	277.469	-	-	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore	277.469	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C) Variazioni in diminuzione	628	-	-	-	-	89.869
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	89.869
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	628	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2021	315.340	-	-	-	-	74.277
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Nota di commento:

Si ritiene che la capienza complessiva dei fondi rettificativi sia adeguata e sufficiente per far fronte a rischi specifici, fisiologici e generici sull'esigibilità dei relativi crediti in essere.

Come già detto, nel bilancio sono presenti anche ulteriori fondi rischi su crediti, che, seppur non abbiano diretta funzione rettificativa, costituiscono un'ulteriore salvaguardia patrimoniale.

Relativamente alla suddivisione temporale dei crediti in base alla loro vita residua, si ha:

Tabella 4.6: composizione dei "Crediti verso clientela" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2021	31/12/2020
A vista	1.409.321	1.772.818
Fino a 3 mesi	2.173	5.107
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	7.231
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	3.280	15.845
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	249.535	34.230
Da oltre 2 anni a 5 anni	1.075.197	717.615
Oltre 5 anni	3.667.211	4.067.298
Scadenza non attribuita	24.580	277.469
Totale	6.431.297	6.897.612

Con riferimento alla settorializzazione dei crediti in base all'attività economica di riferimento della clientela si ha:

Tabella 4.7: composizione dei "Crediti verso clientela" (valori netti) per settore di attività economica

	31/12/2021	31/12/2020
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Società finanziarie diverse da entri creditizi	-	-
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	-	-
- Imprese di assicurazione	-	-
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie	3.383.208	3.278.395
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	-	-
- Industria	1.138.042	1.560.260
- Edilizia	1.007.387	1.086.775
- Servizi	985.463	269.910
- Altre società non finanziarie	252.316	361.451
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	3.048.089	3.619.217
- Famiglie consumatrici e produttrici	3.048.089	3.619.217
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-
e) Altri	-	-
Totale	6.431.297	6.897.612

La tabella successiva mostra i crediti per cassa in essere e la loro evoluzione temporale verso organi di Amministrazione, Direzione o Controllo. I valori sono riportati al netto dei rispettivi fondi rettificativi.

Organi	31/12/2021		31/12/2020	
	parti correlate	soggetti connessi	parti correlate	soggetti connessi
1. di Amministrazione	2.387.652	1.387.776	2.586.231	781.135
2. di Direzione	-	-	-	-
3. di Controllo	34.791	-	20.485	-
Totale	2.422.442	1.387.776	2.606.717	781.135

La tabella successiva mostra i crediti di firma in essere e la loro evoluzione temporale verso organi di Amministrazione, Direzione o Controllo. I valori sono riportati al netto dei rispettivi fondi rettificativi.

Organi	31/12/2021		31/12/2020	
	parti correlate	soggetti connessi	parti correlate	soggetti connessi
1. di Amministrazione	1.278	44.535	1.278	44.535
2. di Direzione	-	-	-	-
3. di Controllo	-	-	-	-
Totale	1.278	44.535	1.278	44.535

Sezione 5 – Obbligazioni ed altri strumenti di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alle voci 50 e 60 dell’attivo. Sono qui rappresentati i titoli facenti parte del portafoglio di proprietà, interamente composto da valori mobiliari che non hanno carattere di immobilizzazioni finanziarie. Si tratta di strumenti di debito (titoli di Stato ed obbligazioni societarie) e di capitale (in particolare azioni), di prassi c.d. “di largo mercato”, quotati in mercati organizzati e vigilati, emessi da primari Stati e primarie società basate in Paesi appartenenti all’area OCSE.

La composizione del portafoglio di proprietà è la seguente:

Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati

31/12/2021						
Voci\Valori	tipologia	rating	Isin code	q.tà/v.n.	immobilizzati	non immobilizzati
Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito:						4.019.311
a) di emittenti pubblici					-	2.375.905
BTP 01/11/2029 5,25%	government bond	BBB (Fitch)	IT0001278511	280.000		381.438

BTP 01/02/2037 4%	government bond	BBB (Fitch)	IT0003934657	1.450.000		1.994.468
b) di enti creditizi					-	202.222
Banca Ifis 4,50% 17/10/2027	corporate bond	BB- (Fitch)	XS1700435453	200.000		202.222
c) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi					-	8.480
CNH Ind.Fin. 2,875% 17/05/2023	corporate bond	BBB (S.& P.)	XS1412424662	8.000		8.480
d) di altri emittenti					-	1.432.704
Levi Strauss & Co. 3,375% 15/03/2027	corporate bond	BB+ (S.& P.)	XS1602130947	300.000		310.233
Webuilid S.p.A. 3,625% 28/01/2027	corporate bond	BB- (S.& P.)	XS2102392276	500.000		530.184
Leonardo 24/03/2025 4,875%	corporate bond	BB+ (S.& P.)	XS0215093534	50.000		57.725
Telecom Italia 19/01/2024 3,625%	corporate bond	BB (S.& P.)	XS1347748607	100.000		106.673
Telecom Italia 16/01/2023 3,25%	corporate bond	BB (S.& P.)	XS1169832810	100.000		105.275
Officine Maccaferri 5,75% 01/06/2021	corporate bond	no rating	XS1074596344	42.000		8.317
Eramet 4,196% 28/02/2024	corporate bond	no rating	FR0013284643	300.000		314.297
Azioni quote ed altri strumenti finanziari di capitale:					-	400.386
Webuilid S.p.A.	equity	BB- (S.&P.)	IT0003865570	32.955		67.843
Astaldi - SFP	altri strum.	no rating	IT0005422925	404.376		-
Ferrari NV	equity	no rating	NL0011585146	588		134.106
ENEL S.p.A.	equity	BBB+ (S.& P.)	IT0003128367	9.600		64.969
ENI S.p.A.	equity	A- (S.& P.)	IT0003132476	5.500		66.948
Leonardo S.p.A.	equity	BB+ (S.& P.)	IT0003856405	10.600		64.759
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	equity	B1+ (Moody's rischio ctp LT)	IT0005218752	1.939		1.761
Totale					-	4.419.697

Nota di commento:

Il controvalore dei titoli di debito è comprensivo dei ratei su interessi maturati.

Come già anticipato nella precedente Parte A, "PARTE GENERALE", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione", i titoli finanziari non immobilizzati sono valutati al fair value o valore di mercato, inteso quale media dei corsi dei titoli del mese di dicembre 2021, fonte Bloomberg, aumentato dei ratei su interessi maturati. Da ciò sono derivate rettifiche che, ai sensi della normativa di vigilanza, sono state contabilizzate quali ricavi (se positive) e costi (se negative), pur non essendo realizzate ma solo maturate.

Si evidenzia che alcuni dei bond detenuti in portafoglio sono privi di rating ed altri sono al di sotto del c.d. "investment grade" (rating S. & P. non inferiore a BBB-). Ciò è dovuto sia alla parziale perdita di significatività ed affidabilità di tale parametro, con conseguente minor rilevanza dello stesso nelle scelte gestionali rispetto al passato, che alla ricerca di rendimenti positivi, nonostante i bassi tassi vigenti per gran parte dell'esercizio, e quindi alla necessità di allargare il bacino dei titoli trattati.

E' opportuno evidenziare che nel comparto obbligazionario è ricompresa anche l'obbligazione bancaria subordinata, di tipo 'Tier 2', emessa da Banca Ifis, avente scadenza il 17 ottobre 2027, quotata presso la Irish Stock Exchange, mentre tra i titoli di capitale vi è anche la presenza di strumenti finanziari partecipativi (SFP) Astaldi, derivanti dalla conversione forzata del bond già detenuto in portafoglio in azioni (Astaldi in prima battuta, poi Webuild) ed in SFP, come sarà poi meglio descritto in seguito.

Per la valutazione dei risultati economici conseguiti, va tenuto conto che l'anno 2021, soprattutto negli ultimi mesi, è stato caratterizzato dal vigoroso aumento dei costi delle materie prime. Dopo anni di stasi, la curva del tasso d'inflazione si è improvvisamente impennata. Inizialmente i mercati hanno valutato il trend come temporaneo, per poi progressivamente ricredersi almeno in parte. I rendimenti dei titoli obbligazionari sono saliti, ed i relativi corsi sono scesi, con maggior impatto sui bond a tasso fisso e durata medio/lunga. Il tutto alimentato anche dalla riduzione delle politiche monetarie espansive, visto la ripresa del ciclo economico in atto, a partire dagli annunci di prossima chiusura dei programmi di acquisto dei titoli obbligazionari da parte delle banche centrali. La gestione del portafoglio titoli di proprietà, comparto bond, ha così registrato un netto calo dei valori, seppur ha chiuso l'anno con un risultato netto positivo per complessivi Euro 10.211 (cedole interessi escluse), di cui Euro 78.411 derivanti da plusvalenze nette realizzate dalle vendite, mentre le rettifiche di valore in diminuzione effettuate in sede di valutazione dei titoli sono state complessivamente pari ad Euro 68.200 netti. Migliori i risultati del comparto azionario del portafoglio di proprietà: seppur pesi circa il 9 per cento del controvalore complessivo dell'intero portafoglio al 31 dicembre 2021, ha registrato plusvalenze nette realizzate per Euro 71.071 e rettifiche in diminuzione in sede di valutazione di bilancio per Euro 12.422, per un risultato positivo complessivamente pari ad Euro 58.649. Per maggior dettaglio in merito ai risultati economici conseguiti nella gestione complessiva, si rimanda alla successiva sezione 25 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie". Il contributo reddituale lordo dell'ambito obbligazionario, tenendo conto sia di quanto già detto che delle cedole, dei ratei pagati (all'acquisto dei titoli) e di quelli incassati (alla vendita dei bond), assomma a complessivi Euro 128.971. Per maggior dettaglio si veda anche la successiva sezione 22 "Interessi".

Analogamente, il contributo reddituale lordo dell'ambito azionario, tenendo conto sia di quanto già detto che dei dividendi incassati, assomma a complessivi Euro 73.604. Per maggior dettaglio si veda anche la successiva sezione 23 "Dividendi ed altri proventi".

Per maggior informazione, si precisa che, in data successiva a quella di chiusura del presente bilancio:

- la ristrutturazione del debito della società Officine Maccaferri non ha ancora trovato la sua conclusione. Il bond detenuto in portafoglio di proprietà, scaduto nel 2021, già svalutato consistentemente negli anni precedenti, è stato ulteriormente deprezzato. Alla luce dell'esiguità della valutazione raggiunta (Euro 8.317), si ritiene che l'impatto sui conti societari, anche nello scenario peggiore, sarà comunque poco significativo.
- le obbligazioni Astaldi già oggetto di ristrutturazione, come commentato nella Nota Integrativa relativa all'esercizio 2020, erano state forzosamente tramutate in azioni e strumenti finanziari partecipativi (SFP - che attribuiscono a ciascun titolare il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel patrimonio destinato, assets non core segregati), non sono quotati e non negoziabili su alcun mercato regolamentato. Nel 2021 tali azioni sono state convertite in azioni Webuild (con i concambi il numero è passato da 50.250 a 32.955). Sottolineando che, a conferma di quanto già fatto nel 2020, agli SFP non è stato assegnato alcun valore, si da nota che la Società, ritenendo iniquo il trattamento riservato agli obbligazionisti, anche in seguito al rigetto del proprio ricorso contro il concordato di Astaldi, ha promosso un'azione legale di responsabilità contro gli ex Amministratori, i cui esiti al momento sono incerti.
- l'incremento dell'inflazione nei primi mesi del 2022 ha trovato conferma, rafforzandosi ulteriormente e confermando che non si tratti di un fenomeno di brevissima durata. I corsi dei titoli obbligazionari a tasso fisso ne hanno ulteriormente sofferto. Con il nuovo anno si sono poi aggiunti timori sulla capacità delle economie di mantenere la ripresa pur in presenza di livelli inflattivi elevati (come non mai negli ultimi trent'anni) e di marcata componente esogena, con conseguente caduta anche dei mercati azionari, ulteriormente agitati dalle tensioni geopolitiche in atto. L'impatto sul controvalore del portafoglio titoli

di proprietà, al momento certamente negativo, resta ancora da valutarsi in toto, vista anche la presenza di elevata volatilità sui mercati.

Ai sensi del quarto comma dell'articolo V.II.2 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si precisa che i bond "Officine Maccaferri 5,75% 01/06/2021", detenuti nel portafoglio proprio per un valore nominale pari ad Euro 42.000, valorizzati per Euro 8.317, prevedevano la propria naturale scadenza lo scorso 1° giugno 2021. Essendo in atto un progetto di ristrutturazione (come sopra accennato), il termine è decorso senza alcun rimborso, né di capitale, né di interessi. Al 31 dicembre 2021 non sussistevano altre poste di bilancio di cui alla voce 50 dell'attivo (obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito) alla sottovoce 30 a) (obbligazioni) ed alla voce 100 del passivo (passività subordinate) in scadenza nell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il presente bilancio (2022).

Gli strumenti finanziari detenuti non sono immobilizzati e pertanto le seguenti tabelle 5.2 e 5.3 presentano controvalori nulli.

Tabella 5.2: dettaglio degli "strumenti finanziari immobilizzati"

Voci\Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Prezzo di carico	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di carico	Valore di bilancio	Fair value
1. strumenti finanziari di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Obbligazioni:	-	-	-	-	-	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri strumenti finanziari di debito:	-	-	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
2. strumenti finanziari di capitale:	-	-	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella 5.3: variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati

	31/12/2021	31/12/2020
Esistenze iniziali	-	-
Aumenti:	-	-
1. Acquisti	-	-
- di cui: strumenti finanziari di debito	-	-
2. Riprese di valore	-	-
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	-	-
1. Vendite	-	-

- di cui: strumenti finanziari di debito	-	-
2. Rimborsi	-	-
3. Rettifiche di valore	-	-
- di cui: svalutazioni durature	-	-
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
5. Altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	-	-

Il raggruppamento di tutti gli strumenti facenti parte del portafoglio di proprietà non immobilizzato (titoli di Stato, obbligazioni societarie, azioni) classificato per macro-categoria, è il seguente:

Tabella 5.4: dettaglio degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"

Voci\Valori	31/12/2021	31/12/2020
	Fair value	Fair value
1. strumenti finanziari di debito	4.019.311	2.899.948
1.1 Obbligazioni:	4.019.311	2.899.948
- quotate	4.019.311	2.899.948
- non quotate	-	-
1.2 Altri strumenti finanziari di debito:	-	-
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
2. strumenti finanziari di capitale:	400.386	298.546
- quotati	400.386	298.546
- non quotati	-	-
Totale	4.419.697	3.198.494

I principi contabili internazionali IAS/IFRS qualificano il "**fair value**" quale "*corrispettivo al quale un'attività può esser scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti*". Nel rispetto di tale definizione, come già indicato, per gli strumenti finanziari non immobilizzati componenti il portafoglio di proprietà, il fair value rappresenta il valore di mercato di tali titoli, tutti quotati, inteso quale media dei corsi dell'ultimo mese dell'esercizio, aumentato dai ratei su interessi maturati.

L'evoluzione dinamica del portafoglio di proprietà non immobilizzato nel suo complesso (titoli di Stato, obbligazioni societarie, azioni) è la seguente:

Tabella 5.5: variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2021	31/12/2020
Esistenze iniziali	3.198.494	4.285.235
Aumenti:	2.702.968	1.056.445
1. Acquisti	2.163.401	424.440
- di cui: strumenti finanziari di debito	1.812.270	351.500
- di cui: strumenti finanziari di capitale	351.131	72.940
2. Riprese di valore e rivalutazioni	482.693	575.990

3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	56.874	56.014
Diminuzioni:	1.481.765	2.143.186
1. Vendite e rimborsi	879.410	1.444.021
- di cui: strumenti finanziari di debito	637.749	1.293.020
- di cui: strumenti finanziari di capitale	241.661	151.001
2. Rettifiche di valore e svalutazioni	563.316	652.563
- di cui: svalutazioni durature	-	-
3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	39.040	46.602
Rimanenze finali	4.419.697	3.198.494

Il controvalore dei titoli di debito è comprensivo dei ratei su interessi maturati.

La voce "Altre variazioni" rappresenta i ratei interessi maturati nell'esercizio in corso (iscritti tra gli aumenti) detratti i ratei interessi dell'anno precedente (iscritti tra le diminuzioni).

Sezione 6 – Partecipazioni

6.1 – Partecipazioni

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alle voci 70 e 80 dell'attivo.

La Società non detiene partecipazioni, pertanto i valori delle successive tabelle sono nulli.

Tabella 6.1: Partecipazioni e Partecipazioni in imprese del gruppo

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale %	Valore di bilancio (b)	Fair value	Quota patrimonio netto (a)	Raffronto (a-b)
A. Imprese del gruppo:											
B. Imprese collegate											
C. Altre imprese partecipate											

Tabella 6.2: composizione della voce 70 "Partecipazioni"

Voci\valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi						
- quotate						
- non quotate						
In altre imprese finanziarie						
- quotate						
- non quotate						
Altre						
- quotate						
- non quotate						
Totale						

Tabella 6.3: composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

Voci\valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi - quotate - non quotate						
In altre imprese finanziarie - quotate - non quotate						
Altre - quotate - non quotate						
Totale						

Tabella 6.4: variazioni annue della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C.3 Altre variazioni	
D. Consistenza finale	
E. Rivalutazioni totali	
F. Rettifiche totali	

Tabella 6.5: variazioni annue della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C.3 Altre variazioni	
D. Consistenza finale	
E. Rivalutazioni totali	
F. Rettifiche totali	

Tabella 6.6: attività e passività verso imprese partecipate (voce 70)

	31/12/2021
Attività - crediti verso enti creditizi <i>di cui:</i> subordinati <i>di cui:</i> verso imprese collegate <i>di cui:</i> subordinati - crediti verso altre imprese finanziarie <i>di cui:</i> subordinati <i>di cui:</i> verso imprese collegate <i>di cui:</i> subordinati - crediti verso altre imprese <i>di cui:</i> subordinati <i>di cui:</i> verso imprese collegate <i>di cui:</i> subordinati - obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito <i>di cui:</i> subordinati <i>di cui:</i> verso imprese collegate <i>di cui:</i> subordinati	
Passività - debiti verso enti creditizi <i>di cui:</i> verso imprese collegate - debiti verso altre imprese <i>di cui:</i> verso imprese collegate - debiti rappresentati da strumenti finanziari <i>di cui:</i> verso imprese collegate - passività subordinate <i>di cui:</i> verso imprese collegate	
Garanzie ed impegni - garanzie rilasciate - impegni	

Tabella 6.7: attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo (voce 80)

	31/12/2021
Attività - crediti verso enti creditizi <i>di cui:</i> subordinati - crediti verso altre imprese finanziarie <i>di cui:</i> subordinati - crediti verso altre imprese <i>di cui:</i> subordinati - obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito <i>di cui:</i> subordinati	
Passività - debiti verso enti creditizi - debiti verso altre imprese - debiti rappresentati da strumenti finanziari - passività subordinate	
Garanzie ed impegni - garanzie rilasciate - impegni	

Sezione 7 – Immobilizzazioni immateriali

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 90 dell'attivo.

Tabella 7.1: descrizione e movimentazione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

Variazioni annue	31/12/2021	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di impianto	Altre Immobilizzaz. immateriali
A. Esistenze iniziali	21.760	-	-	-	-	-	-	-	-	21.760
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Riprese di valore:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni incrementative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	5.440	-	-	-	-	-	-	-	-	5.440
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore:	5.440	-	-	-	-	-	-	-	-	5.440
-di cui ammortamenti	5.440	-	-	-	-	-	-	-	-	5.440
-di cui svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C3. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	16.320	-	-	-	-	-	-	-	-	16.320

Tabella 7.2: dettaglio della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

Voci\valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- di cui beni in costruzione	-	-	-	-	-	-
B. Beni in attesa di locaz. finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-	-	-	-
- di cui per inadempimento del conduttore	-	-	-	-	-	-
C. Beni disponibili da recupero di crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-	-	-	-	-
D. Avviamento	-	-	-	-	-	-
E. Spese di avviamento	-	-	-	-	-	-
F. Altre immobilizzazioni immateriali	27.200	16.320	16.320	27.200	21.760	21.760
Totale	27.200	16.320	16.320	27.200	21.760	21.760

Sezione 8 – Immobilizzazioni materiali

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 100 dell'attivo, riferita sia ai beni concessi o da concedere in leasing, che ai cespiti strumentali all'esercizio dell'attività aziendale. La dinamica relativa alla posta è la seguente:

Tabella 8.1: descrizione e movimentazione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

Variazioni annue	31/12/2021	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Terreni e Fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A. Esistenze iniziali	4.334.472	4.049.312	-	277.469	277.469	-	-	-	7.690
B. Aumenti	930.582	616.060	-	6.097	6.097	-	-	-	308.424
B1. Acquisti	346.240	156.800	-	-	-	-	-	-	189.440
B2. Riprese di valore:	186.471	61.390	-	6.097	6.097	-	-	-	118.984
-di cui per merito creditizio	67.487	61.390	-	6.097	6.097	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni incrementative	397.870	397.870	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	1.421.273	937.021	-	283.567	283.567	-	-	-	200.686
C1. Vendite	515.386	396.402	-	-	-	-	-	-	118.984
C2. Rettifiche di valore:	903.553	538.284	-	283.567	283.567	-	-	-	81.702
-di cui ammortamenti	619.986	538.284	-	-	-	-	-	-	81.702
-di cui svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui per merito creditizio	283.567	-	-	283.567	283.567	-	-	-	-
C3. Altre variazioni in diminuzione	2.335	2.335	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	3.843.780	3.728.352	-	-	-	-	-	-	115.428

Nota di commento:

Il rigo B4. rappresenta le riprese di valore conseguenti all'azzeramento pro-quota del fondo di ammortamento in seguito alla cessione di cespiti (rigo C1.), a cui va aggiunto il controvalore dei ratei attivi derivanti da canoni di locazione finanziaria posticipati, in parte di competenza dell'esercizio ed i risconti passivi dell'anno precedente.

Il rigo C3. mostra i ratei attivi dell'anno precedente.

Come già detto al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione" della Parte A, "PARTE GENERALE", il controvalore delle immobilizzazioni materiali concesse o da concedere in leasing è pari al valore contrattuale, diminuito dall'ammortamento maturato e dalle

svalutazioni effettuate aventi funzione rettificativa ed aumentato dal controvalore dei ratei attivi derivanti da canoni incassati nel 2022, per la parte di competenza del 2021.

Qui di seguito è rappresentata in dettaglio la composizione della voce:

Tabella 8.2: dettaglio della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

Voci\valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario	11.386.739	3.728.352	3.728.352	11.626.341	4.049.312	4.049.312
- di cui beni immobili	7.032.159	1.245.633	1.245.633	7.217.159	1.360.209	1.360.209
- di cui altri beni	4.354.580	2.482.719	2.482.719	4.409.182	2.689.103	2.689.103
- di cui beni in costruzione	-	-	-	-	-	-
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	283.567	-	443.580	283.567	277.469	443.580
- di cui per inadempimento del conduttore	283.567	-	443.580	283.567	277.469	443.580
C. Beni disponibili da recupero di crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-	-	-	-	-
D. Terreni e Fabbricati	-	-	-	-	-	-
E. Altre immobilizzazioni materiali	500.638	115.428	115.428	500.638	7.690	7.690
Totale	12.170.944	3.843.780	4.287.360	12.410.546	4.334.472	4.500.583

Nota di commento:

Il fair value relativo ai beni in attesa di locazione finanziaria derivanti da contratti di leasing risolti anticipatamente è determinato sulla base di una specifica perizia svolta da tecnico professionista.

Relativamente alle altre voci, il fair value è supposto pari al valore contabile, seppur sia assolutamente stimabile che il prezzo di presumibile realizzo dei beni in caso di cessione possa esser ben maggiore. In particolare, ciò vale soprattutto per i beni concessi in locazione finanziaria, visto anche il contenuto debito residuale rispetto al controvalore contrattuale. Va tuttavia ricordato che, trattandosi di beni affidati in uso a terzi conduttori, qualora si addivenisse ad una risoluzione contrattuale in via anticipata rispetto alla naturale scadenza, l'eventuale plusvalenza derivante dal ricollocamento di tali beni dovrà esser riconosciuta all'originario conduttore, in forza di norma, rendendo pertanto superflua, ai fini della verifica patrimoniale della Società, l'eventuale superiore valutazione. Relativamente ai cespiti di proprio uso, va sottolineata la prassi aziendale consolidata di utilizzo dell'ammortamento

anticipato nei primi due anni di vita dei beni. Ne deriva che il valore contabile netto risulta esser minore rispetto a quanto sarebbe in caso di adozione di aliquote di ammortamento ordinarie.

Nella tabella successiva si evidenzia il valore contabile netto dei beni derivanti dall'anticipata risoluzione unilaterale di contratti di locazione finanziaria in rapporto al relativo fair value. Visto il perdurare della vicenda legale volta al rientro in possesso del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria immobiliare risolto unilateralmente da anni, occupato abusivamente, al fine di sterilizzare la posta in attesa della definitiva soluzione, si è preferito azzerarne l'intero controvalore stanziando uno specifico fondo rettificativo.

Tabella 8.3: beni acquisiti da recupero crediti

Voci\valori	31/12/2021		31/12/2020	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario:	-	443.580	277.469	443.580
A1. Beni immobili:	-	443.580	277.469	443.580
- di cui ad uso residenziale	-	443.580	277.469	443.580
- di cui ad uso non residenziale	-	-	-	-
A2. Beni mobili:	-	-	-	-
- di cui automezzi	-	-	-	-
- di cui aereonavigli	-	-	-	-
- di cui altro	-	-	-	-
B. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento:	-	-	-	-
B1. Beni immobili:	-	-	-	-
- di cui ad uso residenziale	-	-	-	-
- di cui ad uso non residenziale	-	-	-	-
B2. Beni mobili:	-	-	-	-
- di cui automezzi	-	-	-	-
- di cui aereonavigli	-	-	-	-
- di cui altro	-	-	-	-
Totale	-	443.580	277.469	443.580

La tabella che segue mostra la suddivisione tra leasing verso enti creditizi e verso clientela. L'intero portafoglio contratti leasing è verso clientela diversa dagli enti creditizi.

Tabella 8.4: leasing verso enti creditizi e verso clientela (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

Categorie/Valori	Totali 31/12/2021	di cui leasing verso enti creditizi	di cui leasing verso clientela
Leasing - Totale	3.728.352	-	3.728.352
A) di cui per Canoni scaduti	-	-	-

B) di cui Credito residuo in linea capitale	3.728.352	-	3.728.352
B1. Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-
B2. Immobilizzazioni materiali	3.728.352	-	3.728.352
- Leasing finanziario	3.728.352	-	3.728.352
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-

Sezione 9 – Capitale sottoscritto e non versato

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 110 dell'attivo. La posta mostra controvalori nulli in quanto non sussistono quote di capitale sociale sottoscritte e non versate.

Tabella 9.1: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto e non versato"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Euro	%
Capitale sottoscritto e non versato	-	-	-	0%
- di cui capitale richiamato	-	-	-	0%

Sezione 10 – Azioni o quote proprie

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 120 dell'attivo. La voce non è avvalorata in quanto la Società non detiene azioni proprie e non né ha detenute nel corso dell'esercizio di riferimento.

Tabella 10.1: composizione azioni sociali

	Numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoziazione
Valori al 31/12/2020	-	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-
Valori al 31/12/2021	-	-	-	-

	Utile/perdita
Utile/perdita di negoziazione nell'esercizio su azioni proprie	-

Sezione 11 – Altre attività

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 130 dell'attivo. Si tratta di una posta residuale ricomprendente i depositi cauzionali rilasciati in sede di sottoscrizione di utenze per la fornitura di energia elettrica ed acqua, gli anticipi pagati a fornitori ed all'erario e le imposte estere derivanti da ritenute alla fonte, al netto delle rettifiche effettuate.

Tabella 11.1: composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2021	31/12/2020
Altre attività:		
Margini di garanzia	-	-
Premi pagati per opzioni	-	-

Altre		60.365	40.537
<i>di cui</i> Debitori diversi:		2.785	776
- depositi utenze		511	506
- fornitori c/anticipi		2.273	271
<i>di cui</i> Altro:		57.580	39.761
- erario c/acconti		42.820	18.343
- altro		14.760	21.418
Totale		60.365	40.537

Sezione 12 – Ratei e risconti attivi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 140 dell'attivo. Come già precisato, i ratei attivi su rate per finanziamenti, canoni di leasing ed interessi su titoli propri, sono già stati conteggiati direttamente nelle relative poste.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Tabella 12.1: composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi:	-	-
Risconti attivi:	40.373	40.432
- su polizze assicurative	1.644	716
- su servizi da info provider	8.220	7.899
- su affitti	29.753	29.753
- su utenze	82	82
- su licenze software	277	1.956
- su altro	398	25
Totale	40.373	40.432

PARTE B.2) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 13 – Debiti verso enti creditizi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 10 del passivo. Al 31 dicembre 2021 non sussistevano debiti verso enti creditizi; pertanto, le tabelle che seguono presentano valori nulli.

Tabella 13.1: dettaglio della voce 10 "Debiti verso enti creditizi"

	31/12/2021			31/12/2020		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A) A vista	-	-	-	-	-	-
A.1 Conti reciproci accessi per servizi resi	-	-	-	-	-	-
A.2 Depositi liberi	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri	-	-	-	-	-	-
B) A termine o con preavviso	-	-	-	-	-	-
B.1 C/c passivi	-	-	-	-	-	-
B.2 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-
B.3 PCT e riporti passivi	-	-	-	-	-	-

B.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella 13.2: composizione dei "Debiti verso enti creditizi" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2021	31/12/2020
A vista	-	-
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	-	-

Sezione 14 – Debiti verso la clientela

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 20 del passivo. La posta mostra controvalori nulli in quanto la fattispecie in trattazione non è presente nel presente bilancio.

Tabella 14.1: dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2021			31/12/2020		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A) A vista:	-	-	-	-	-	-
A.1 C/c passivi	-	-	-	-	-	-
A.2 Depositi a risparmio	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri	-	-	-	-	-	-
B) A termine o con preavviso:	-	-	-	-	-	-
B.1 C/c passivi vincolati	-	-	-	-	-	-
B.2 Depositi a risparmio vincolati	-	-	-	-	-	-
B.3 PCT e riporti passivi	-	-	-	-	-	-
B.4 Altri fondi	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Tabella 14.2: composizione dei "Debiti verso clientela" in base alla vita residua

SCADENZA	31/12/2021	31/12/2020
A vista	-	-
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-

Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	-	-

Sezione 15 – Debiti rappresentati da strumenti finanziari

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 30 del passivo.

Tabella 15.1: composizione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari

	31/12/2021			31/12/2020		
	In Euro	in valuta	Totale	In Euro	in valuta	Totale
Obbligazioni:	5.077.000	-	5.077.000	3.911.000	-	3.911.000
- di cui detenute da enti creditizi	-	-	-	-	-	-
Certificati di deposito:	-	-	-	-	-	-
- di cui detenuti da enti creditizi	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari:	-	-	-	-	-	-
- di cui accettazioni negoziate	-	-	-	-	-	-
- di cui cambiali in circolazione	-	-	-	-	-	-
- di cui titoli atipici	-	-	-	-	-	-
Totale	5.077.000	-	5.077.000	3.911.000	-	3.911.000

Nota di commento:

Il valore relativo al 2021 si riferisce a tre prestiti obbligazionari in essere: il primo, collocato per Euro 1.660.00, ha scadenza prevista al 31 dicembre 2034, il secondo, collocato per Euro 2.737.000, scade il 31 dicembre 2040 ed il terzo, collocato per Euro 680.000, ha data di rimborso fissata al 31 dicembre 2041. Le caratteristiche dei primi due prestiti sono le medesime, salvo la data di scadenza: non è prevista la facoltà di conversione, il saggio annuo di interesse è variabile (parametrato all'indice Euribor a dodici mesi su base 360 più spread pari a 100 bps), le cedole d'interesse sono pagate con periodicità annuale, i titoli sono nominativi in regime di de-materializzazione, non ne è prevista l'ammissione alle quotazioni su alcun mercato regolamentato, il prezzo di rimborso è previsto alla pari del valore nominale. I prestiti non sono assistiti da alcuna garanzia specifica, se non dalla capacità patrimoniale della Società di far fronte ai propri impegni. Il terzo, in particolare per la quota collocata oggetto di specifico split, ha formato la provvista per un finanziamento, garantito, rilasciato ad una società finalizzato all'acquisto di un immobile posto a reddito. Il richiamato contratto di prestito è indicato quale sottostante e lo spread rispetto all'Euroribor a dodici mesi su base 360 è pari a 250 bps.

La composizione dei “Debiti rappresentati da strumenti finanziari” in base alla vita residua è la seguente:

SCADENZA	31/12/2021	31/12/2020
A vista	-	-
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	5.077.000	3.911.000
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	5.077.000	3.911.000

Per maggiori dettagli in merito alle obbligazioni emesse, si veda il successivo paragrafo 19.10 alla Sezione 19.

Sezione 16 - Altre passività

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 40 del passivo.

Tabella 16.1: composizione della voce 40 "Altre passività"

	31/12/2021	31/12/2020
Altre passività:		
Margini di garanzia	-	-
Premi ricevuti per opzioni	-	-
Assegni in circolazione e titoli assimilati	-	-
Altre	654.295	554.650
<i>di cui</i> Anticipi da clienti	33.928	10.464
<i>di cui</i> Debiti verso fornitori	479.125	469.813
<i>di cui</i> Debiti verso dipendenti	32.622	23.878
<i>di cui</i> Debiti verso organizzazioni sindacali	141	28
<i>di cui</i> Debiti per contributi previdenziali	9.763	4.669
<i>di cui</i> Debiti verso Ufficio Tributario	98.716	45.798
Totale	654.295	554.650

Nota di commento:

La posta “Anticipi da clienti” evidenzia i fondi spese e gli anticipi rilasciatici da clienti.

I debiti verso fornitori ricomprendono sia il controvalore stimato delle fatture rappresentanti costi di competenza del 2021 non ancora ricevute al 31 dicembre 2021, che veri e propri debiti accesi nei confronti di fornitori, dovuti alla consolidata prassi commerciale di utilizzare

pagamenti differiti rispetto al momento della consegna della merce o di effettuazione della prestazione del servizio fornito. La parte più rilevante della posta è formata da un debito derivante dall'acquisto di un terreno su cui costruire un bene immobile, concesso in locazione finanziaria, con saldo al fornitore per Euro 420.000 pattuito in via differita, alla fine dei lavori. I debiti verso dipendenti e per contributi previdenziali rappresentano i debiti per ferie non godute, gli stipendi maturati ma non ancora pagati ed i relativi contributi da versare.

I debiti verso l'Ufficio Tributario derivano da somme trattenute alla fonte su compensi dei lavoratori (per complessivi Euro 2.455), dall'imposta sulle importazioni ancora da versare (Euro 101), dall'imposta speciale di bollo sui servizi di agenzia (Euro 116), dalle ritenute alla fonte su interessi, dividendi e redditi diversi percepiti dalla clientela (Euro 96.044).

Sezione 17 - Ratei e risconti passivi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 50 del passivo. Si precisa che i risconti passivi su rate per finanziamenti e su canoni di leasing sono già stati conteggiati direttamente nelle relative poste.

Tabella 17.1: composizione della voce 50 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi:	-	-
Risconti passivi:	-	-
Totale	-	-

Sezione 18 - I fondi

18.1 - Trattamento di fine rapporto di lavoro

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 60 del passivo. La posta tratta dell'accantonamento per l'indennità di fine rapporto dei lavoratori subordinati da corrisponderci, ai sensi della norma vigente, nel corso dell'esercizio successivo a quello di maturazione.

Tabella 18.1: movimentazione della voce 60 "Trattamento di fine rapporto di lavoro"

	31/12/2021	31/12/2020
Esistenze iniziali	21.091	21.503
Aumenti:	21.193	21.091
- accantonamenti	21.193	21.091
- altre variazioni	-	-

Diminuzioni:	(21.091)	(21.503)
- utilizzi	(21.091)	(21.503)
- altre variazioni	-	-
Consistenza finale	21.193	21.091

18.2 – Fondi per rischi e oneri

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 70 del passivo. La relativa composizione è la seguente:

Tabella 18.2: composizione della voce 70 "Fondi per rischi e oneri"

Composizione:	31/12/2021	31/12/2020
Fondi di quiescenza e per obblighi similari	-	-
Fondi imposte e tasse	74.213	37.071
Altri fondi:	101.484	86.595
- F.do oneri di vigilanza e controllo BCSM	40.927	40.146
- F.do oneri Centrale dei Rischi - BCSM	535	602
- F.do integrazione GPM a rendimento garantito	12.068	8.480
- F.di rischi su crediti di firma con e senza funzione rettificativa	47.955	37.367
Totale	175.697	123.667

Nota di commento:

Il Fondo imposte e tasse evidenzia gli accantonamenti stanziati a fronte di imposte sul reddito di competenza dell'esercizio in esame. Per la corretta valutazione della posta va tenuto conto che:

- l'aliquota d'imposta sui redditi d'impresa utilizzata per la determinazione dell'accantonamento al fondo in esame è quella prevista per i soggetti intermediari autorizzati, pari al 17 per cento;
- l'imponibile d'imposta è stato determinato considerando in aumento i costi fiscalmente non deducibili (gli accantonamenti volontari al Fondo Integrazione GPM a rendimento garantito ed ai fondi rischi su crediti eccedenti la quota fiscalmente detraibile, le rettifiche valutative negative maturate sui titoli di proprietà, le sopravvenienze passive per costi di competenza di esercizi antecedenti) ed in diminuzione i ricavi non imponibili (la diminuzione di fondi precedentemente costituiti con accantonamenti fiscalmente non dedotti ed il 95 per cento dei dividendi percepiti da quotate estere);
- l'articolo 74 della legge 16 dicembre 2013 n. 166 prevede la possibilità di dedurre dall'imponibile d'imposta il dieci per cento dell'incremento del capitale proprio realizzato

nel corso dell'esercizio, ad eccezione di quanto derivante dalla costituzione di riserve obbligatorie. Nella determinazione del fondo, a diminuzione dell'imponibile fiscale se n'è tenuto conto in considerazione dell'accantonamento a riserva facoltativa di parte dell'utile dell'esercizio 2020, destinato nel 2021 dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio;

- ai sensi dell'articolo 18 del decreto delegato n. 51/2017, la Società gode di un'apposita detrazione d'imposta in seguito all'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
- le imposte pagate all'estero (ritenute alla fonte su cedole) sono state dedotte in via proporzionale;
- la Società è assoggettata al pagamento di una tassa annua, c.d. "*Tassa sull'autorizzazione a svolgere attività riservate*", pari ad Euro 10.000, in quanto società finanziaria. Tale onere non è deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa, ma lo si può portare in detrazione dell'Imposta Generale sui Redditi.

Il Fondo oneri di vigilanza e controllo è costituito ogni anno mediante specifico appostamento. I relativi oneri sono pagati nell'esercizio successivo a quello a cui si riferisce. La legge n. 86/2003 ed il successivo decreto n. 22/2004 hanno introdotto l'obbligo per gli intermediari abilitati, sottoposti al controllo ed alla vigilanza prudenziale della Banca Centrale della Repubblica di San Marino, di rimborsare gli oneri diretti ed indiretti sostenuti dalla Banca Centrale stessa per la suddetta attività di vigilanza e controllo. La quantificazione di tali oneri e la loro ripartizione sui soggetti vigilati compete alla Banca Centrale. L'accantonamento relativo all'esercizio in esame è stato stimato sulla base dei parametri di ripartizione degli oneri utilizzati negli scorsi esercizi per la determinazione della contribuzione.

Il Fondo oneri Centrale dei Rischi attiene ai contributi da pagarsi alla Banca Centrale a carico della Società per l'erogazione del servizio di Centrale dei Rischi. Il relativo controvalore è stato stimato sulla base di dati storici e dell'utilizzo del servizio nel corso dell'esercizio.

Il Fondo integrazione GPM a rendimento garantito fa riferimento ad una linea di gestione patrimoniale caratterizzata dal rendimento garantito. Comportando tale caratteristica di fatto l'assunzione del rischio di mercato in capo alla Società, e quindi avendo potenziali

ripercussioni onerose per l'azienda, si è provveduto a stanziare un apposito fondo d'accantonamento prudenziale. Si ritiene che l'ammontare di tale posta sia più che capiente per far fronte agli impegni assunti.

I fondi rischi su crediti di firma, con e senza funzione rettificativa, rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare sia rischi specifici e storicamente fisiologici che eventuali, nell'ambito dei crediti di firma.

I movimenti relativi al Fondo imposte avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Tabella 18.3: movimentazione del "Fondo imposte e tasse"

	31/12/2021	31/12/2020
Esistenze iniziali	37.071	3.814
Aumenti:	74.213	37.071
- accantonamenti	74.213	37.071
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	(37.071)	(3.814)
- utilizzi	(37.071)	(3.814)
- altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	74.213	37.071

Nota di commento:

Gli aumenti sono riferibili all'accantonamento relativo all'esercizio in chiusura, mentre gli utilizzi al pagamento dell'imposta dell'anno precedente, effettuato nell'esercizio in esame.

L'evoluzione dinamica degli altri fondi è la seguente:

Tabella 18.4: movimentazione della sottovoce c) "Altri fondi"

	31/12/2021	31/12/2020
Esistenze iniziali	86.595	111.995
Aumenti:	55.637	49.581
- accantonamenti	55.637	49.581
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	(40.748)	(74.980)
- utilizzi	(40.748)	(74.980)
- altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	101.484	86.595

Nota di commento:

Gli aumenti sono riferiti agli accantonamenti effettuati nell'esercizio in trattazione, mentre gli utilizzi rappresentano i pagamenti riferiti all'anno precedente, effettuati nell'esercizio in esame. Le altre variazioni in diminuzione evidenziano la differenza tra quanto già accantonato e quanto effettivamente utilizzato.

18.3 – Fondi rischi su crediti

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 80 del passivo. Si tratta esclusivamente di fondi non aventi funzione rettificativa, destinati a fronteggiare rischi su crediti solo eventuali. La normativa, infatti prevede che la svalutazione degli elementi dell'attivo sia effettuata esclusivamente mediante diretta rettifica in diminuzione del valore degli elementi a cui si riferiscono.

L'evoluzione dinamica della voce è la seguente:

Tabella 18.5: movimentazione della voce 80 "Fondi rischi su crediti"

	31/12/2021	31/12/2020
Esistenze iniziali	197.715	128.179
Aumenti:	108.416	92.085
- accantonamenti	108.416	92.085
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	(19.578)	(22.550)
- utilizzi	-	-
- altre variazioni	(19.578)	(22.550)
Rimanenze finali	286.553	197.715

Nota di commento:

Le altre variazioni in diminuzione sono riferibili alle diminuzioni dei fondi derivanti dal calo della consistenza della massa dei crediti specifici a cui i singoli fondi si riferiscono.

Sezione 19 – Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Capitale sottoscritto, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserva di rivalutazione, Utili (perdite) portati a nuovo e Utile (perdita) di esercizio

19.1 – Fondo rischi finanziari generali

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 90 del passivo.

Tabella 19.1: composizione della voce 90 "Fondo rischi finanziari generali"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Consistenza iniziale	939.506	902.884	36.622	4%
Apporti nell'esercizio	-	36.622	(36.622)	(100%)
Utilizzi nell'esercizio	(840.620)	-	(840.620)	
Consistenza finale	98.886	939.506	(840.620)	(89%)

Nota di commento:

Il fondo rischi finanziari generali, su delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2021 e del 2 dicembre 2021, è stato ridotto mediante rilascio a Conto Economico in ragione di Euro 800.000, ritenendo che il controvalore raggiunto fosse eccessivo in relazione ai volumi in essere ad ai connessi rischi.

Il fondo è stato anche utilizzato al fine di coprire il controvalore di una truffa informatica subita in corso d'anno per Euro 40.620. La pronta reazione della Società dovrebbe portare al pieno recupero dell'ammontare, che è stato nel frattempo sequestrato.

In ragione di quanto sopra esposto, si ritiene che il controvalore accantonato sia congruo, ad efficace copertura del rischio generale d'impresa a cui la Società è normalmente potenzialmente esposta.

19.2 – Passività subordinate

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 100 del passivo. Non sussistendo alcuna passività subordinata, i valori sono nulli.

Tabella 19.2: composizione della voce 100 "Passività subordinate"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Passività subordinate	-	-	-	0%
- di cui detenute da enti creditizi	-	-	-	0%
- di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	-	-	0%

La composizione delle "Passività subordinate" in base alla vita residua è la seguente:

SCADENZA	31/12/2021	31/12/2020
A vista	-	-
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	-	-

Ai sensi del quarto comma dell'articolo V.II.2 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si precisa che, non essendo in essere la fattispecie in trattazione, non sarà generato alcun flusso di

rimborso nell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il presente bilancio per passività subordinate esistenti alla data di chiusura del presente bilancio stesso.

19.3 – Capitale sottoscritto

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 110 del passivo.

Tabella 19.3: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto"

Tipologia azioni	31/12/2021			31/12/2020			Variazioni	
	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Ordinarie	4.000	1.000	4.000.000	4.000	1.000	4.000.000	-	0%
Totale			4.000.000			4.000.000	-	0%

Nota di commento:

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

Ai sensi dell'articolo V.II.6 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si precisa che non sussistono altre categorie di azioni oltre a quelle ordinarie. Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o diritti analoghi.

19.4 – Sovrapprezzi di emissione

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 120 del passivo. La fattispecie non è presente, e pertanto i valori sono nulli.

Tabella 19.4: composizione della voce 120 "Sovrapprezzi di emissione"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	0%

19.5 – Riserve

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 130 del passivo. La composizione della posta è la seguente:

Tabella 19.5: composizione della voce 130 "Riserve"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
a) riserva ordinaria o legale	340.311	320.499	19.812	6%
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	0%
c) riserve statutarie	-	-	-	0%
d) altre riserve	89.587	85.339	4.248	5%
Totale	429.898	405.838	24.060	6%

Nota di commento:

L'Assemblea dei Soci, nella riunione del 9 giugno 2021, ha deliberato di destinare l'utile formatosi nell'esercizio 2020 (pari ad Euro 99.060) come segue:

- a riserva ordinaria obbligatoria per Euro 19.812 (il 20 per cento dell'utile netto realizzato);
- a riserva facoltativa a disposizione dell'Assemblea per Euro 4.248;
- a dividendi per Euro 75.000, distribuiti agli azionisti.

19.6 - Riserva di rivalutazione

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 140 del passivo. Non sono presenti riserve derivanti da rivalutazioni e pertanto i valori sono nulli.

Tabella 19.6: composizione della voce 140 "Riserva di rivalutazione"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Riserva di rivalutazione	-	-	-	0%

19.7 - Utili (perdite) portati(e) a nuovo

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 150 del passivo. Non ci sono né utili né perdite portate a nuovo. Ne consegue quindi che la voce non sia valorizzata.

Tabella 19.7: composizione della voce 150 "Utili (perdite) portate a nuovo"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Utili (perdite) portate a nuovo	-	-	-	0%

19.8 - Utile (perdita) d'esercizio

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 160 del passivo. E' rappresentato il risultato economico dell'esercizio in chiusura.

Tabella 19.8: composizione della voce 160 "Utile (perdita) d'esercizio"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Utile (perdita) d'esercizio	852.391	99.060	753.332	760%

Nota di commento:

Il risultato d'esercizio 2021 risente fortemente di un'operazione straordinaria (la riduzione di Euro 800.000 del Fondo Rischi Finanziari Generali con rilascio a Conto Economico). L'avanzo così formatosi ha permesso l'appostamento, a sua volta straordinario, di un fondo rettificativo specifico per Euro 283.567 di cui si è già detto a commento della tabella 4.3 della sezione 4 -

Crediti verso la clientela ed in riferimento alla tabella 8.2 della sezione 8 – Immobilizzazioni materiali. Al netto di tali poste di natura straordinaria, l'esercizio 2021, nonostante il sussistere della pandemia da coronavirus Covid-19, ha fatto registrare migliori risultati rispetto al periodo precedente, mostrando in particolare buoni incrementi nei ricavi core. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Parte C, "Informazioni sul Conto Economico" ed alla Relazione sulla gestione redatta a cura degli Amministratori.

19.9 – Patrimonio netto

Il capitale netto è diminuito rispetto al 2020, ma in misura minore rispetto ai dividendi distribuiti nel 2021, grazie all'aumento delle riserve.

Tabella 19.9: variazioni del patrimonio netto negli ultimi quattro anni

Variazioni annue	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzi di emissione	Riserva ordinaria o legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Utili/ perdite portati a nuovo	F.do per rischi finanziari generali	Riserva di rivalutaz.	Totale
Saldi 2018	4.000.000	-	-	224.164	-	20.604	-	648.225	-	4.892.994
Saldi 2019	4.000.000	-	-	228.285	16.483	461.070	-	902.884	-	5.608.723
Saldi 2020	4.000.000	-	-	320.499	85.339	99.060	-	939.506	-	5.444.404
Saldi 2021	4.000.000	-	-	340.311	89.587	852.391	-	98.886	-	5.381.175

19.10 – Raccolta del pubblico risparmio

L'emissione di prestiti obbligazionari è l'unica modalità normativamente prevista per le società finanziarie qualificabile come raccolta del pubblico risparmio. Per ulteriore specifica, si fornisce qui di seguito la ripartizione per settore di attività economica dei detentori delle obbligazioni emesse.

Tabella 19.10: composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica

	31/12/2021	31/12/2020
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:	-	-
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	-	-
- Imprese di assicurazione	-	-
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie	460.000	-
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	-	-
- Industria	100.000	-
- Edilizia	160.000	-
- Servizi	200.000	-
- Altre società non finanziarie	-	-

d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	4.617.000	3.911.000
- Famiglie consumatrici e produttrici	4.612.000	3.911.000
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	5.000	-
e) Altri	-	-

PARTE B.3) – INFORMAZIONI SU GARANZIE, IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Sezione 20 – Garanzie e impegni

20.1 – Garanzie rilasciate

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 10. Il dettaglio delle garanzie rilasciate a terzi è il seguente:

Tabella 20.1: composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	509.091	354.091	155.000	44%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	450.000	450.000	-	0%
C) Attività costituite in garanzia:	226.600	339.900	(113.300)	(33%)
- di obbligazioni di terzi	226.600	339.900	(113.300)	(33%)
- di obbligazioni proprie	-	-	-	0%
Totale	1.185.691	1.143.991	41.700	4%

Nota di commento:

I rigli A) e B) rappresentano fidejussioni rilasciate a terzi per conto della clientela. Tali crediti di firma sono tutti contro garantiti. Alla lettera C) sono invece indicati i privilegi e le ipoteche rilasciate su beni in leasing relativamente ai c.d. "prestiti prima-casa", ovvero a contratti di finanziamento erogati per l'edilizia sovvenzionata, ai sensi della legge 15 dicembre 1994, n. 110 e successive modifiche ed integrazioni. L'Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino è la beneficiaria della garanzia.

Il dettaglio dei crediti di firma ed il confronto temporale rispetto allo scorso esercizio è il seguente:

Tabella 20.2: composizione dei crediti di firma di cui alla tabella 20.1

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	509.091	354.091	155.000	44%
A1. Accettazioni	-	-	-	0%
A2. Fidejussioni e avalli	509.091	354.091	155.000	44%
A3. Patronage forte	-	-	-	0%
A4. Altre	-	-	-	0%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	450.000	450.000	-	0%
B1. Accettazioni	-	-	-	0%
B2. Fidejussioni e avalli	450.000	450.000	-	0%

B3. Patronage forte	-	-	-	0%
B4. Altre	-	-	-	0%
Totale	959.091	804.091	155.000	19%

Come si evince dalla successiva tabella, non sussistono crediti di firma verso enti creditizi.

Tabella 20.3: situazione dei crediti di firma verso enti creditizi

Categorie/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi:	-	-	-	-	-	-
- di cui Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- di cui Incagli	-	-	-	-	-	-
- di cui Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
- di cui Scaduti/sconfinanti	-	-	-	-	-	-
- di cui Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B) Crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

I crediti di firma in essere sono verso clientela diversa da enti creditizi. Come meglio descritto nella successiva tabella, si tratta interamente di crediti in bonis, totalmente garantiti, di elevata qualità. Ciò nonostante, prudenzialmente, sono stati comunque assoggettati ad accantonamenti, sia con funzione rettificativa che senza.

Tabella 20.4: situazione dei crediti di firma verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi:	-	-	-	-	-	-
- di cui Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- di cui Incagli	-	-	-	-	-	-
- di cui Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
- di cui Scaduti/sconfinanti	-	-	-	-	-	-
- di cui Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B) Crediti in bonis	959.091	47.955	911.137	804.091	37.367	766.724
Totale	959.091	47.955	911.137	804.091	37.367	766.724

Per maggior trasparenza, si evidenzia che sussistono crediti di firma rilasciati a terzi a garanzia di impegni assunti per conto degli organi di Amministrazione, Direzione o Controllo e soggetti ad essi connessi, i cui valori sono dettagliatamente rappresentati alla precedente Parte B.1, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO", sezione 4

Non sussistono attività costituite in garanzia di propri debiti.

Tabella 20.5: attività costituite in garanzia di propri debiti

Passività	Importi delle attività in garanzia
-	-
-	-
-	-

Con riferimento alle linee di credito operative, non utilizzate al 31 dicembre 2021, la relativa capienza disponibile qui di seguito indicata determina margini a cui eventualmente far ricorso:

Tabella 20.6: margini utilizzabili su linee di credito

	31/12/2021	31/12/2020
A) Banche Centrali	-	-
B) Altri enti creditizi	4.000.000	2.000.000
C) Altre società finanziarie	-	-
Totale	4.000.000	2.000.000

20.2 – Garanzie ottenute

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 15. In dettaglio si ha:

	31/12/2021	31/12/2020
a) garanzie personali	-	-
b) pegni	9.999.881	10.990.350
c) garanzie ipotecarie	100.000	100.000
Totale	10.099.881	11.090.350

Nota di commento:

Le garanzie di cui ai righe a) e b) sono state rilasciate alla Società a propria tutela a fronte della concessione di crediti di cassa (ivi compresa la forma tecnica della locazione finanziaria) e crediti di firma. L'ipoteca di cui al rigo c), iscritta su bene immobile, deriva dalla sentenza favorevole rilasciata nel 2012 dal Tribunale Unico della Repubblica di San Marino a parziale compensazione dei danni provocati alla Società da una pregressa truffa subita nell'ambito del leasing nautico. Se e quando sarà escussa, darà origine ad una sopravvenienza attiva.

20.3 – Impegni

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 20. Si tratta di impegni ad utilizzo incerto (potenziale ulteriore erogazione di credito per un controvalore già stanziato, determinato quale differenza tra il plafond massimo e quanto effettivamente utilizzato dalla clientela cui si riferisce).

Non sussistono ulteriori impegni irrevocabili, ad utilizzo certo o incerto, che possano dar luogo a rischi di credito. La suddivisione temporale degli impegni e la loro composizione è illustrata nelle due successive tabelle.

Tabella 20.7: composizione della voce 20 "Impegni a pronti"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
A) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo:	-	-	-	0%
- di cui impegni per finanziamenti da erogare	-	-	-	0%
B) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	-	-	-	0%
C) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto:	8.953	21.736	(12.782)	(59%)
- di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito	8.953	21.736	(12.782)	(59%)
- di cui put option emesse	-	-	-	0%
D) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	-	-	-	0%
E) Altri impegni	-	-	-	0%
Totale	8.953	21.736	(12.782)	(59%)

Tabella 20.8: impegni a termine

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite	-	-	-
1.1 Strumenti finanziari:	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
1.2 Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
2. Depositi e finanziamenti:	-	-	-
- da erogare	-	-	-
- da ricevere	-	-	-
3. Contratti derivati	-	-	-
3.1 Con scambio di capitale:	-	-	-
a) Titoli	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
b) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
c) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitale:	-	-	-
a) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-

b) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
4. Prestiti obbligazionari:	-	-	5.077.000
- da sottoscrivere	-	-	-
- da rimborsare	-	-	5.077.000

Non sussistono impegni per contratti derivati su strumenti finanziari e/o su crediti.

Tabella 20.9: derivati finanziari

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Contratti derivati	-	-	-
1.1 Con scambio di capitale:			
a) Titoli			
- acquisti			
- vendite			
b) Valute:			
- valute contro valute			
- acquisti contro Euro			
- vendite contro Euro			
c) Altri valori			
- acquisti			
- vendite			
1.2 Senza scambio di capitale:			
a) Valute:			
- valute contro valute			
- acquisti contro Euro			
- vendite contro Euro			
b) Altri valori			
- acquisti			
- vendite			

Tabella 20.10: contratti derivati su crediti

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione	-	-	-
1.1 Con scambio di capitale			
1.2 Senza scambio di capitale			
2. Vendite di protezione	-	-	-
2.1 Con scambio di capitale			
2.2 Senza scambio di capitale			

20.4 – Canoni di leasing a scadere

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 25 “Canoni di leasing a scadere”.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Canoni di leasing a scadere	4.477.767	5.008.384	(530.617)	(11%)

Si tratta della sommatoria complessiva dei canoni di leasing non ancora scaduti, così come derivanti dai piani finanziari di cui ai contratti di locazione finanziaria in essere al 31 dicembre 2021, con scadenza negli esercizi futuri.

Sezione 21 – Conti d'ordine

Sono qui fornite ulteriori informazioni in merito all'attività tipica aziendale in tema di strumenti finanziari. In particolare, ci si riferisce alla gestione patrimoniale, alla custodia ed all'amministrazione di strumenti finanziari, all'intermediazione per conto terzi (c.d. "raccolta d'ordini") ed all'attività fiduciaria.

Si precisa che:

- gli strumenti finanziari di competenza della clientela sono stati valorizzati sulla base dei corsi di chiusura dell'ultimo giorno dell'esercizio di apertura dei mercati di quotazione;
- per i titoli di debito emessi in divise diverse dall'Euro, al fine di consentirne una pronta valorizzazione si è proceduto alla conversione del loro valore in Euro.

Tabella 21.1: conti d'ordine

Voci	31/12/2021	31/12/2020
1. Gestioni patrimoniali	82.060.738	82.762.414
a) Gestioni patrimoniali della clientela:	82.060.738	82.762.414
- di cui liquidità	12.300.212	8.741.592
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	-	-
- di cui titoli di debito	55.923.187	62.390.873
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	4.089.000	2.923.000
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
- di cui titoli di capitale e quote OIC	13.837.339	11.629.948
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
b) Portafogli propri affidati in gestione a terzi	-	-
2. Custodia ed amministrazione di strumenti finanziari	5.350.898	4.147.718
a) Strumenti finanziari di terzi in deposito	988.075	988.263
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	988.000	988.000
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
- di cui titoli di capitale ed altri valori emessi dall'ente segnalante	-	-
- di cui strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi	75	263
b) Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	4.362.823	3.159.454
Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca		
3. depositaria	-	-
a) Liquidità	-	-
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	-	-
b) Titoli di debito	-	-
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	-	-
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
c) Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari	-	-
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	-	-

Tabella 21.2: intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini

Voci		31/12/2021	31/12/2020
A.	Acquisti	-	-
	- di cui acquisti non regolati alla data di riferimento	-	-
B.	Vendite	-	-
	- di cui vendite non regolate alla data di riferimento	-	-

Tabella 21.3: composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica

	31/12/2021	31/12/2020
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:	-	-
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	-	-
- Imprese di assicurazione	-	-
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie	809.618	1.360.232
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	-	-
- Industria	170.655	737.763
- Edilizia	-	-
- Servizi	638.934	622.335
- Altre società non finanziarie	28	134
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	77.162.194	78.479.445
- Famiglie consumatrici e produttrici	77.073.845	78.392.467
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	88.349	86.978
e) Altri	-	-

Tabella 21.4: attività fiduciaria

Voci		31/12/2021	31/12/2020
1.	Patrimoni mobiliari	-	-
1.1	Strumenti finanziari	-	-
1.2	Liquidità	-	-
2.	Partecipazioni societarie	7.363.867	5.860.859
2.1	Quote o azioni di società di capitali	3.382.640	3.317.640
2.2	Finanziamenti soci	3.943.227	2.505.219
2.3	Liquidità	38.000	38.000
3.	Finanziamenti a terzi	-	-
3.1	Finanziamenti	-	-
3.2	Liquidità	-	-
4.	Altri beni mobili o immateriali	-	-
4.1	Beni mobili o immateriali	-	-
4.2	Liquidità	-	-
5.	Totale attività fiduciaria	7.363.867	5.860.859
5.1	di cui liquidità totale	38.000	38.000

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ai sensi del Regolamento BCSM n. 2016-02, articolo V.II.7, primo comma, lettere b) e f), si precisa che:

- la ripartizione per mercato geografico dei proventi di cui alle voci 10, 30, 40, 60 e 70 non trova qui applicazione in quanto priva di significatività dal punto di vista dell'organizzazione della Società.
- l'indicatore di rendimento delle attività, calcolato quale rapporto tra l'utile (perdita) dell'esercizio ed il totale dell'attivo di bilancio, è il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Indicatore di rendimento delle attività	7,35%	0,97%

Sezione 22 – Interessi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 10 e 20, dalla cui differenza scaturisce il margine di interesse.

La composizione dei ricavi da interessi attivi e proventi assimilati è la seguente:

Tabella 22.1: dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
A) Su Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali:	-	-	-	0%
A1. Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-	-	0%
A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanz.c/o banche centrali	-	-	-	0%
B) Su crediti verso enti creditizi	634	1.242	(608)	(49%)
B1. C/c attivi	634	1.242	(608)	(49%)
B2. Depositi	-	-	-	0%
B3. Altri finanziamenti	-	-	-	0%
- di cui su operazioni di leasing	-	-	-	0%
C) Su crediti verso clientela	270.482	211.268	59.214	28%
C1. C/c attivi	-	-	-	0%
C2. Depositi	-	-	-	0%
C3. Altri finanziamenti	270.482	211.268	59.214	28%
- di cui su operazioni di leasing	161.308	109.816	51.492	47%
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi	23.622	30.421	(6.799)	(22%)
D1. Certificati di deposito	-	-	-	0%
D2. Obbligazioni	23.622	30.421	(6.799)	(22%)
D3. Altri strumenti finanziari	-	-	-	0%
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)	95.138	86.899	8.239	9%
E1. Obbligazioni	95.138	86.899	8.239	9%
E2. Altri strumenti finanziari	-	-	-	0%
Totale	389.876	329.830	60.046	18%

Nota di commento:

La parte B) "Su crediti verso enti creditizi" ricomprende quanto percepito a fronte delle liquidità positive sia sui conti correnti propri che su quelli di terzi. Si precisa che la Società non retribuisce la liquidità residuale di competenza della clientela, trattenendo per sé gli

interessi pagati dalle banche depositarie, al netto delle spese addebitate dalle banche depositarie, così come statuito contrattualmente con la clientela.

La parte C) "Su crediti verso clientela" evidenzia il controvalore degli interessi attivi da clienti, derivanti dall'attività di erogazione del credito, ivi compresa la locazione finanziaria.

Le parti D) "Su titoli di debito emessi da enti creditizi" ed E) "Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)" rappresentano gli interessi attivi su titoli di proprietà derivanti dai titoli detenuti per ciascun comparto.

La composizione dei costi da interessi passivi e oneri assimilati è la seguente:

Tabella 22.2: dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
A) Su debiti verso enti creditizi:	7.228	1.071	6.157	575%
A1. C/c passivi	7.228	1.071	6.157	575%
A2. Depositi	-	-	-	0%
A3. Altri debiti	-	-	-	0%
B) Su debiti verso clientela	-	-	-	0%
B1. C/c passivi	-	-	-	0%
B2. Depositi	-	-	-	0%
B3. Altri debiti	-	-	-	0%
C) Su debiti rappresentati da titoli vs. enti creditizi	-	-	-	0%
- di cui su certificati di deposito	-	-	-	0%
D) Su debiti rappresentati da titoli verso clientela	23.723	28.055	(4.333)	(15%)
- di cui su certificati di deposito	-	-	-	0%
E) Su passività subordinate	-	-	-	0%
- di cui su strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	-	-	0%
Totale	30.950	29.126	1.824	6%

Nota di commento:

La parte A) "Su debiti verso enti creditizi" rappresenta gli interessi corrisposti a banche per l'utilizzo di linee di credito messe a disposizione della Società.

La parte D) "Su debiti rappresentati da titoli verso clientela" mostra quanto pagato dalla Società ai propri obbligazionisti a titolo di cedole sui prestiti obbligazionari in corso.

Sezione 23 – Dividendi ed altri proventi

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 30. Si tratta di quanto incassato nell'esercizio in esame in seguito alla distribuzione di dividendi da titoli azionari detenuti nel portafoglio di proprietà.

Tabella 23.1: dettaglio della voce 30 "Dividendi ed altri proventi"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	14.955	1.330	13.625	1024%
B) Su partecipazioni	-	-	-	0%
C) Su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-	0%
Totale	14.955	1.330	13.625	1024%

Sezione 24 - Commissioni

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 40 e 50.

I ricavi da commissioni attive, per ogni specifica componente, sono qui di seguito dettagliati:

Tabella 24.1: dettaglio della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
a) Garanzie rilasciate	12.867	12.067	800	7%
b) Derivati su crediti	-	-	-	0%
c) Servizi di investimento:	731.102	622.472	108.630	17%
1. ricezione e trasmissione di ordini (lett. D1, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
2. esecuzione ordini (lett. D2, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, All. 1 LISF)	731.102	622.472	108.630	17%
4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
d) Attività di consulenza di strumenti finanziari	-	-	-	0%
e) Distribuz. di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocam.:	-	-	-	0%
1. gestioni patrimoniali	-	-	-	0%
2. prodotti assicurativi	-	-	-	0%
3. Altri servizi o prodotti	-	-	-	0%
f) Servizi di incasso e pagamento	-	-	-	0%
g) Servizi di banca depositaria	-	-	-	0%
h) Custodia ed amministrazione di strumenti finanziari	-	-	-	0%
i) Servizi fiduciari	29.886	30.230	(344)	(1%)
l) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-	0%
m) Negoziazione valute	522	37	485	1301%
n) Commiss.per servizi di gestione collett.(lett. E e F, All.1 LISF)	-	-	-	0%
o) Moneta elettronica	-	-	-	0%
p) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	-	-	-	0%
q) Altri servizi	4.824	3.492	1.332	38%
Totale	779.201	668.299	110.903	17%

Nota di commento:

Tra le varie commissioni attive la parte più significativa deriva dalla gestione di portafogli di strumenti finanziari, voce che da sola rappresenta il 94 per cento del totale commissioni attive. Seguono le commissioni per servizi fiduciari, di minor significatività (pesano il 4 per cento).

E' evidente, nel confronto temporale con l'esercizio precedente, l'incremento dei ricavi da GPM. In proposito, si evidenzia che le commissioni di performance, che misurano la capacità

della gestione di ottenere rendimenti superiori al benchmark di mercato, nel 2021 si sono attestate ad Euro 216.011 contro Euro 3.121 dell'anno precedente.

Sul fronte dei costi da commissioni passive, si ha:

Tabella 24.2: dettaglio della voce 50 "Commissioni passive"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
a) Garanzie ricevute	-	-	-	0%
b) Derivati su crediti	-	-	-	0%
c) Servizi di investimento:	258	100	158	0%
1. ricezione e trasmissione di ordini (lett. D1, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
2. esecuzione ordini (lett. D2, All. 1 LISF)	258	100	158	0%
3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
- portafoglio proprio;	-	-	-	0%
- portafoglio di terzi;	-	-	-	0%
4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
d) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-	0%
e) Servizi di incasso e pagamento	-	-	-	0%
f) Provvigioni a distributori	-	-	-	0%
g) Moneta elettronica	-	-	-	0%
h) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	-	-	-	0%
i) Altri servizi	77.851	23.757	54.094	228%
Totale	78.110	23.858	54.252	227%

Nota di commento:

Le commissioni passive per "Altri servizi" sono quelle pagate alle banche depositarie per servizi resi.

Sezione 25 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 60. Si tratta della sommatoria delle plusvalenze e delle minusvalenze contabilizzate sui titoli finanziari detenuti nel portafoglio di proprietà, sia realizzate che solo maturate, derivanti dai criteri di valutazione adottati a termini di norma, come già spiegato ampiamente nella sezione 5 dell'attivo dello Stato Patrimoniale, a cui si rimanda per maggior approfondimento. Nella richiamata Sezione 5 si è già fatto cenno all'andamento dei mercati finanziari nel 2021, condizionati soprattutto nel quarto trimestre dall'incremento dei prezzi delle materie prime con conseguenti impatti rialzisti sul tasso d'inflazione. Il risultato complessivo della gestione del portafoglio titoli propri è stato comunque positivo. Il saldo netto tra plusvalenze e minusvalenze realizzate è pari ad Euro 149.482. Le rettifiche complessive da valutazione sono state pari ad Euro

482.693 (quelle positive) ed Euro 563.316 (quelle negative). La differenza tra le due componenti è negativa per Euro 80.623. L'insieme cumulato dei valori realizzati e di quelli maturati registra un surplus di Euro 68.859.

La tabella successiva mostra i risultati conseguiti da ciascun comparto. Per maggior dettaglio si rimanda alla richiamata sezione 5 dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Tabella 25.1: composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

31/12/2021				
Voci/Operazioni	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	482.693			
A2. Svalutazioni	(563.316)			
B. Altri profitti/perdite	149.482			
Totale	68.859	-	-	-
1. Titoli di Stato	(91.342)			
2. Altri strumenti finanziari di debito	101.552			
3. Strumenti finanziari di capitale	58.649			
4. Contratti derivati su strumenti finanziari	-			

Sezione 26 – Altri proventi ed oneri di gestione

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 70 ed 80. Si tratta in entrambi i casi di poste composite, seppur la parte assolutamente più rilevante sia, tra i ricavi, quella connessa alle quote capitale di cui ai canoni di locazione finanziaria di competenza dell'esercizio. Per apprezzare il netto ricavo derivante dall'attività di concessione di beni in locazione finanziaria, si rimanda alla precedente sezione 22 relativa agli interessi.

Gli altri oneri di gestione rappresentano le spese generali e gli arrotondamenti passivi.

Tabella 26.1: composizione delle voci 70 "Altri proventi di gestione" e 80 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Altri proventi di gestione				
- quota capitale canoni di leasing	538.284	1.876.109	(1.337.825)	(71%)
- altri ricavi	66	21	45	211%
Totale	538.350	1.876.130	(1.337.781)	(71%)
Altri oneri di gestione				
- perdite su negoziazione titoli	-	-	-	0%
- altri oneri di gestione	1.237	764	473	62%
Totale	1.237	764	473	62%

Sezione 27 – Spese amministrative

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 90. Trattasi di una posta variegata, che ricomprende molteplici imputazioni di costo e che rappresenta la parte maggiore tra i costi stessi. Poco meno della metà della voce in esame è inerente alle spese per il personale, ricomprendendo in tale accezione anche gli oneri sostenuti per il Collegio Sindacale e per il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Qui di seguito si forniscono informazioni dettagliate sui costi del personale dipendente.

Tabella 27.1: numero dei dipendenti per categoria e costo del personale

	Media al 31/12/2021	Costo del personale al 31/12/2021	Numero al 31/12/2021	Costo del personale al 31/12/2020	Numero al 31/12/2020
a) Dirigenti	1	104.313	1	103.726	1
b) Quadri direttivi	-	-	-	-	-
c) Restante personale	4	162.345	4	150.463	4
1. impiegati	4	162.345	4	150.463	4
2. altro personale	-	-	-	-	-
Totale	5	266.658	5	254.189	5

Nota di commento:

I costi indicati afferiscono ai lavoratori dipendenti impiegati presso la Società e ricomprendono i “salari e stipendi”, gli “oneri sociali” ed il “trattamento di fine rapporto”.

La pandemia da Covid-19 ha caratterizzato anche il 2021 ma in forma minore rispetto al 2020 e non è più stato necessario ricorrere alla specifica cassa integrazione guadagni.

In tema di personale, con riferimento all’articolo 44 della legge n. 92/2008, si precisa che i dipendenti ed i collaboratori sono stati informati in merito agli obblighi previsti dalla legge stessa e dalla normativa di vigilanza emanata dall’Agenzia di Informazione Finanziaria. Con riferimento alla formazione del personale, visto anche il numero contenuto di dipendenti, di prassi la Società predilige il ricorso a corsi aziendali interni. Con la pandemia la tendenza si è ulteriormente rafforzata. Nel corso del 2021, quando possibile, si è optato per la formazione in presenza, anche per singoli gruppi. Solo occasionalmente si è fatto ricorso alla modalità telematica, grazie all’apposita piattaforma di intercomunicazione adottata in azienda.

Relativamente alla componente “Altre spese amministrative”, la relativa composizione è descritta qui di seguito:

Tabella 27.2: dettaglio della sottovoce b) "Altre spese amministrative"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Altre spese amministrative:				
- di cui: compensi a società di revisione	24.701	17.451	7.250	42%
- di cui: per servizi diversi dalla revisione del bilancio	-	-	-	0%
- di cui: compensi Responsabile Incaricato Antiriciclaggio	24.000	24.000	-	0%
- di cui: consulenze amministrative, legali, tecniche e commerciali	61.707	66.616	(4.910)	(7%)
- di cui: oneri per servizi fiduciari resi da terzi	3.250	3.250	-	0%
- di cui: fitti passivi	60.000	60.044	(44)	0%
- di cui: spese conduzione uffici, (utenze, condominiali, ecc.)	9.260	7.854	1.406	18%
- di cui: spese di telecomunicazione	1.736	2.804	(1.068)	(38%)
- di cui: licenze d'uso	47.125	47.419	(294)	(1%)
- di cui: oneri infoprovider, analisi e accesso database	56.741	56.488	253	0%
- di cui: spese postali	645	2.006	(1.360)	(68%)
- di cui: assistenze	8.696	5.050	3.646	72%
- di cui: spese promozionali e pubblicitarie	2.860	3.089	(229)	(7%)
- di cui: canoni di assicurazione	2.976	2.964	12	0%
- di cui: manutenzioni e riparazioni	446	1.367	(921)	(67%)
- di cui: tasse ed imposte varie	3.579	3.253	325	10%
- di cui: altro	4.838	4.758	79	2%
Totale	312.559	308.412	4.147	1%

Nota di commento:

Tra le varie voci di costo si pone l'attenzione su quelle più significative, tralasciando le poste di importo non rilevante e quelle la cui denominazione già consente un'immediata ed univoca identificazione.

Compensi a società di revisione

Per "servizi diversi dalla revisione del bilancio" si intendono quelli resi dalla società di revisione per il controllo contabile e per la verifica delle segnalazioni di vigilanza indirizzate alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

L'incremento rilevante del controvalore della posta registrato nel 2021 è connesso in particolare a questa attività extra bilancistica, essendosi reso necessario aumentare l'impegno sul fronte delle segnalazioni di vigilanza.

Consulenze amministrative, legali, tecniche e commerciali

Compongono la posta i corrispettivi pagati a fronte di prestazioni di natura amministrativa, legale e notarile, informatica, tecnico-finanziaria (connesse alle operazioni in titoli ed alla gestione di patrimoni) e commerciale (per consolidamento e sviluppo). Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un controvalore in calo in particolare a causa della diminuzione delle spese commerciali.

Licenze d'uso

Vi sono ricompresi gli oneri sostenuti per l'utilizzo del sistema informativo aziendale e per altri software complementari in uso.

Oneri infoprovider, analisi ed accesso database

La voce rappresenta i canoni pagati per l'utilizzo, finalizzato all'attività in valori mobiliari, di database per l'alimentazione del sistema informativo ed a data service (FTSE), oltre che a piattaforme di information provider (Bloomberg).

Assistenze

La parte più rilevante della posta è riferita alle assistenze informatiche, (Euro 7.411), il cui ammontare è cresciuto rispetto a quello del 2020 (Euro 3.766) a causa di implementazioni, verifiche e modifiche dell'architettura di rete volte ad innalzarne il livello di sicurezza.

Altro

Trattasi di una voce residuale ricomprendente quanto non già specificatamente indicato. Le voci più significative rappresentano gli oneri per viaggi e le trasferte, per abbonamenti a libri e riviste, per materiali di cancelleria, per sicurezza sul lavoro, per automezzi.

Qui di seguito si focalizza l'attenzione sui compensi erogati ai soggetti "sensibili".

Tabella 27.3: compensi

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
a) Amministratori	2.000	2.000	-	0%
b) Sindaci	19.500	18.900	600	3%
c) Direzione	104.313	103.726	587	1%
Totale	125.813	124.626	1.188	1%

Nota di commento:

Si precisa che non sussistono impegni in materia di trattamento di quiescenza nei confronti dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo che abbiano cessato le loro funzioni.

Sezione 28 – Rettifiche, accantonamenti e riprese

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

Tabella 28.1: composizione delle voci 100 e 110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
a) Immobilizzazioni immateriali				
- di cui: su beni concessi in leasing	-	-	-	0%
- di cui: su altre immobilizzazioni immateriali	5.440	5.440	-	100%
Totale	5.440	5.440	-	100%
b) Immobilizzazioni materiali				
- di cui: su beni concessi in leasing	538.284	1.876.109	(1.337.825)	(71%)
- di cui: su cespiti propri - mobili ed arredi	4.205	4.318	(113)	(3%)
- di cui: su cespiti propri - autoveicoli	75.238	13.238	62.000	468%
- di cui: su cespiti propri - macchine d'ufficio elettroniche	759	2.483	(1.724)	(69%)
- di cui: su cespiti propri - impianti, attrezzature varie e minute	1.500	3.535	(2.035)	(58%)
Totale	619.986	1.899.683	(1.279.697)	(67%)
Totale	625.426	1.905.123	(1.279.697)	(67%)

Nota di commento:

Si tratta dell'imputazione delle quote di ammortamento annuali relative sia alle immobilizzazioni immateriali che a quelle materiali.

- **Immobilizzazioni immateriali:** si tratta di spese pluriennali connesse all'utilizzo di beni di terzi (interventi edilizi relativi agli uffici detenuti in locazione). La modalità utilizzata per la determinazione della rettifica è quella indicata nella precedente Parte A, "PARTE GENERALE", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione".
- **Immobilizzazioni materiali, cespiti ad uso proprio:** nella sovrastante tabella già sono state riportate in dettaglio le classi dei cespiti ed i relativi controvalori delle quote di ammortamento. Le aliquote utilizzate sono quelle indicate nella precedente Parte A, "PARTE GENERALE", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione". Si precisa che l'ammontare complessivo degli accantonamenti per ammortamento delle immobilizzazioni materiali è formato per Euro 38.019 dalla componente ordinaria e per Euro 43.683 da quella anticipata.

Per quanto attiene all'ammortamento sui beni concessi in leasing, trattasi delle quote capitale incorporate nei canoni di locazione finanziaria di competenza dell'esercizio pagati dagli utilizzatori.

Tabella 28.2: composizione della voce 120 "Accantonamenti per rischi e oneri"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce "Altri fondi" del Passivo)				
- oneri di vigilanza e di controllo	40.927	40.146	781	2%

- oneri per Centrale dei Rischi	535	602	(67)	(65%)
- fondo integrazione GPM a rendimento garantito	3.588	7.121	(3.533)	100%
Totale	45.050	47.869	(2.820)	(6%)

Nota di commento:

Per i dettagli in merito all'accantonamento relativo agli oneri di vigilanza e di controllo si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.2.

Per i dettagli in merito all'accantonamento relativo agli oneri per la Centrale dei Rischi si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.2.

Per maggiori dettagli in merito agli accantonamenti al fondo integrazione GPM a rendimento garantito, si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.2.

Tabella 28.3: composizione della voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce "Fondi rischi su crediti" del Passivo) non aventi funzione rettificativa	113.878	92.261	21.617	23%
Totale	113.878	92.261	21.617	23%

Nota di commento:

E' opportuno evidenziare che la tabella 28.3 riporta solo gli accantonamenti per crediti di firma non aventi funzione rettificativa, trovando quelli con funzione rettificativa giusta e specifica collocazione nella successiva voce 140.

Per maggiori dettagli in merito ai fondi rischi su crediti per cassa, non aventi funzione rettificativa, si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.3.

Tabella 28.4: composizione della voce 140 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
a) Rettifiche di valore su crediti	283.985	82.712	201.272	243%
<i>di cui:</i>				
- rettifiche forfettarie per rischio Paese	-	-	-	0%
- altre rettifiche forfettarie	418	82.084	(81.666)	(99%)
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	-	1.535	(1.535)	100%
<i>di cui:</i>				

- accantonamenti forfettari per rischio Paese	-	-	-	0%
- altri accantonamenti forfettari	-	1.535	(1.535)	0%
Totale	283.985	84.248	199.737	237%

Nota di commento:

Le rettifiche di valore su crediti per cassa rappresentano l'insieme delle svalutazioni operate contabilmente su tali poste, sia in modo analitico (su singole posizioni tipicamente rientranti tra i crediti dubbi) sia in via forfettaria (su insiemi omogenei di crediti e per il rischio Paese).

Per maggiori dettagli in merito alle rettifiche di valore su crediti si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO", sezione 4.

L'insieme delle rettifiche sopra descritte è volto a coprire rischi di credito specifici e fisiologici.

La movimentazione delle poste di cui si tratta è descritta alla successiva tabella.

Tabella 28.5: diverse tipologie di movimentazione dell'esercizio

	31/12/2021		31/12/2020	Variazioni	
	Analitiche	Forfettarie		Importo	%
A - Totale svalutazioni crediti per cassa:	283.567	418	82.712	201.272	243%
Svalutazione crediti - sofferenze	283.567	-	1.115	282.452	0%
Svalutazione crediti - incagli	-	-	-	-	100%
Svalutazione crediti - altri crediti	-	418	81.597	- 81.179	-99%
B - Totale perdite su crediti per cassa:	-	-	-	-	0%
Sofferenze	-	-	-	-	0%
Incagli	-	-	-	-	0%
Altri crediti	-	-	-	-	0%
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+ B)	283.567	418	82.712	201.272	243%
C - Totale accantonamenti per garanzie ed impegni	-	-	1.535	(1.535)	100%
Garanzie	-	-	1.535	(1.535)	10%
Impegni	-	-	-	-	0%
Totale Generale (A + B + C)	283.567	418	84.248	199.737	237%

Tabella 28.6: composizione della voce 150 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore:	103.500	14.072	89.428	635%
- di cui su sofferenze	155	-	155	0%
- di cui su incagli	-	783	(783)	100%
- di cui su altri crediti	103.344	13.290	90.055	678%

Nota di commento:

Le riprese di valore di cui alla precedente tabella trovano origine nelle eccedenze dei fondi rischi su crediti con funzione rettificativa cui si riferiscono.

Non sussistono rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie e pertanto i valori della successiva tabella di dettaglio sono nulli.

Tabella 28.7: composizione della voce 160 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Rettifiche di valore:	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	0%
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	0%
- di cui su strumenti finanziari di debito	-	-	-	0%
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	0%

Non sussistono riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie e pertanto la successiva tabella non è avvalorata.

Tabella 28.8: composizione della voce 170 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore:	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	0%
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	0%
- di cui su strumenti finanziari di debito	-	-	-	0%
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	0%

Sezione 29 – Proventi ed oneri straordinari

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 190 e 200, descritti in dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 29.1: composizione delle voci 190 "Proventi straordinari" e 200 "Oneri straordinari"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Proventi straordinari				
- sopravvenienze attive	13.155	37.182	(24.028)	(65%)
- plusvalenze patrimoniali	18.000	-	18.000	100%
- abbuoni attivi	155	-	155	100%
Totale	31.309	37.182	(5.873)	(16%)
Oneri straordinari				
- sopravvenienze passive	60.712	25.010	35.703	143%
- sanzioni amministrative	-	2.423	(2.423)	(100%)
Totale	60.712	27.433	33.280	121%

Nota di commento:

Le poste sono composite.

Sul fronte dei proventi, si tratta di sopravvenienze derivanti delle eccedenze negli accantonamenti passati ai fondi rischi su crediti senza funzione rettificativa, come già indicato alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18. Vi sono ricomprese inoltre le sopravvenienze attive derivanti dal minor costo sostenuto rispetto a quanto precedentemente stanziato in via preventiva per fatture da ricevere, per oneri di vigilanza e controllo ed oneri per la Centrale dei Rischi. Seppur non significativo sul fronte dell'ammontare (Euro 264), si segnala anche un contributo pubblico ricevuto per la pandemia da Covid-19 relativo al 2020. Le plusvalenze patrimoniali si riferiscono a quanto incassato per una vendita di un cespite già totalmente ammortizzato.

Sul fronte dei costi, le sopravvenienze passive sono riconducibili alla già citata truffa, subita per un controvalore di Euro 40.620 (somma che è ipotizzabile sia recuperata, essendo stata oggetto di sequestro), all'azzeramento dei crediti per ritenute estere pagate alla fonte nello scorso anno (Euro 19.734) ed in via residuale a quanto stimato in sede di bilancio d'esercizio 2020 per fatture da ricevere e per imposte ed il controvalore delle fatture effettivamente ricevute e delle imposte pagate.

Sezione 30 - Imposte dell'esercizio e Variazione del fondo rischi finanziari generali

Sono qui di seguito illustrati i conti relativi alla voce 220 "Imposte dell'esercizio".

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Imposte dell'esercizio	74.213	37.071	37.142	100%

Nota di commento:

Per maggiori dettagli sulle imposte sul reddito dell'esercizio, si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.2.

Nella seguente tabella sono rappresentati i valori relativi alla voce 230 "Variazioni del fondo rischi finanziari generali".

Tabella 30.1: composizione della voce 230 "Variazione del Fondo rischi finanziari generali"

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	(840.620)	36.622	(877.242)	(2395%)

Nota di commento:

Il fondo rischi finanziari generali è stato rilasciato a Conto Economico in ragione di Euro 800.000 avendo raggiunto un ammontare ritenuto ridondante rispetto ai volumi in essere ad ai connessi rischi. E' stato anche utilizzato per coprire interamente il controvalore (Euro 40.620) della già citata truffa informatica subita.

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo rischi finanziari generali, si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 19, paragrafo 19.1.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi del primo comma dell'articolo V.II.8 del Regolamento BCSM n. 2016-02 si precisa che:

- la proposta di destinazione degli utili trova manifestazione nella Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori;
- non sussistono accordi in essere con terzi tali da provocare impatti finanziari significativi;
- non sussistono eventi rilevanti verificatisi dopo la data di chiusura del presente bilancio il cui effetto finanziario non sia stato preso in considerazione nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico di cui al presente bilancio.

Sezione 31 - Aggregati prudenziali

Nella presente sezione sono illustrati in via sintetica alcuni dei principali aggregati prudenziali, volti a definire la "qualità" aziendale, con particolare riferimento alla capacità di copertura dei rischi di credito, di mercato ed operativi. Ci si rifà qui sommariamente al Regolamento n. 2011-03 emesso dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino con riferimento all'attività di concessione di finanziamenti per le società finanziarie, Regolamento al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Il primo di tali aggregati è il **patrimonio di vigilanza**, inteso quale quantità minima di capitale che un istituto deve detenere per soddisfare i requisiti di vigilanza prudenziale. E' la sommatoria del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni. Rientrano nel patrimonio di base il capitale sociale versato, le riserve e il fondo per rischi finanziari generali, da cui vanno eventualmente dedotte le azioni proprie detenute,

l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali e le perdite registrate in esercizi precedenti ed in quello in corso.

Costituiscono il patrimonio supplementare le riserve di rivalutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, i fondi rischi su crediti meramente prudenziali (non aventi funzione rettificativa), le plusvalenze nette su partecipazioni. Vanno eventualmente dedotte, se sussistenti, le minusvalenze nette su titoli immobilizzati e quelle su partecipazioni in imprese non finanziarie.

Dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare si deducono:

- le partecipazioni in imprese finanziarie detenute direttamente o indirettamente in misura superiore al 10 per cento del capitale sociale della società partecipata nonché gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate emessi da tali imprese finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione;
- le azioni di imprese finanziarie detenute direttamente o indirettamente in misura non superiore al 10 per cento del capitale della società partecipata nonché gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate diversi da quelli di cui al punto precedente, emessi da imprese finanziarie anche non partecipate, qualunque sia il portafoglio di allocazione;
- le attività che si sostanziano nell'esposizione, diretta o in diretta, verso gli azionisti della Società e/o verso soggetti loro connessi sul piano giuridico e/o economico (si veda il citato Regolamento per ulteriori dettagli in proposito).

Nel calcolo del patrimonio di vigilanza devono essere rispettati i seguenti limiti e restrizioni:

- il patrimonio supplementare non può superare il patrimonio di base;
- le passività subordinate non possono eccedere il 50 per cento del patrimonio di base;
- il saldo algebrico positivo delle plusvalenze e delle minusvalenze implicite in partecipazioni in imprese non finanziarie, quotate in un mercato regolamentato, è computato per una quota pari al 35 per cento e nel limite del 30 per cento del patrimonio di base.

Il secondo indicatore è il **marginale patrimoniale disponibile** e deriva direttamente dal primo misurando l'eccedenza di patrimonio di vigilanza rispetto alla soglia normativa.

L'ultimo aggregato preso in esame è il **coefficiente di solvibilità** (rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività di rischio, ivi incluso il portafoglio titoli non immobilizzato, ponderate in funzione del rischio di perdita per inadempimento dei debitori). Sinteticamente indica il grado di copertura con il patrimonio sociale delle attività di rischio ponderate. Maggior è il valore del coefficiente di solvibilità, maggior è la capacità autonoma dell'istituto di far fronte a perdite derivanti, per esempio, da crediti dubbi o da default degli emittenti di titoli detenuti nel portafoglio di proprietà.

Tabella 31.1: aggregati prudenziali

	Valore	Soglia minima normativa	Eccedenza
Patrimonio di vigilanza			
A1. Patrimonio di base	4.512.464		
A2. Patrimonio supplementare	324.590		
A3. Elementi da dedurre	-		
A4. Patrimonio di vigilanza	4.837.053	2.500.000	2.337.053
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
B1. Attività di rischio ponderate	1.870.506		
C1. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	258%	8%	250%

Nota di commento:

L'eccedenza di patrimonio di vigilanza (vedasi rigo A4) è definibile quale **margine patrimoniale disponibile**.

Il rapporto tra Patrimonio di vigilanza ed Attività di rischio ponderate (rigo C1) rappresenta il **coefficiente di solvibilità**.

I valori espressi da entrambi, ben maggiori rispetto alla soglia minima normativa, testimoniano la solidità patrimoniale della Società.

Sezione 32 – Grandi rischi e parti correlate

Altri aspetti rilevanti e significativi in tema di vigilanza prudenziale, di gestione dei rischi e di tutela patrimoniale, sono i c.d. “**grandi rischi**” e “**l’esposizione verso le parti correlate ed i soggetti connessi ad esse**”.

E' del tutto evidente che la concentrazione dei rischi implichi l'innalzamento degli stessi. Si considera “*grande rischio*” l'esposizione superiore al 10 per cento del patrimonio di vigilanza verso una controparte o un gruppo di controparti tra loro connesse. In tale esposizione si

ricomprendono anche le attività di rischio che derivano dalla gestione del portafoglio titoli di proprietà. Fa parte dei rischi strategici.

In merito alle parti correlate, con tale espressione si intendono:

- i partecipanti al capitale della Società, chi esercita i diritti ad essa inerenti, nonché chi, comunque detiene, anche in via congiunta, il controllo della Società;
- i soggetti che sono in grado di nominare, anche sulla base di accordi, uno o più componenti degli organi di amministrazione o controllo della Società;
- gli esponenti aziendali (persone fisiche che ricoprono la carica di Amministratore, Sindaco o Direttore Generale) della Società.

Sono soggetti connessi alle parti correlate:

- le società controllate da una parte correlata;
- le società presso le quali le parti correlate svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo ad esclusione di quelle direttamente partecipate dalla Società, laddove vi sia coincidenza di esponenti aziendali nell'interesse e su designazione della Società stessa.
- quei soggetti verso i quali una parte correlata ha potere di controllo (connessione giuridica) o verso i quali sussistono legami tali per cui le eventuali difficoltà economiche dell'uno, probabilmente, si tramuterebbero in difficoltà economiche anche dell'altro (connessione economica).

La normativa di vigilanza in vigore al fine di tutelare soci, clientela, terzi e più in generale il sistema, fissa limiti nell'esposizione complessiva netta, per cassa e/o per firma, diretta o indiretta, verso parti correlate e soggetti ad esse connessi, pari al:

- 20 per cento del patrimonio di vigilanza (limite individuale);
- 60 per cento del patrimonio di vigilanza (limite complessivo).

Allo stesso modo, sono stabilite limitazioni nell'esposizione totale netta, per cassa e/o per firma, diretta o indiretta, verso una controparte o un gruppo di controparti tra loro connesse, pari:

- al 25 per cento del patrimonio di vigilanza (limite individuale);
- ad otto volte il patrimonio di vigilanza (limite complessivo).

Tabella 32.1: grandi rischi

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare	-	-	-	0%
Numero	-	-	-	0%

Nota di commento:

Sulla base del patrimonio di vigilanza rilevato al 31 dicembre 2021, il limite individuale affinché un rischio sia definito “grande” è fissato in Euro 1.209.263 (il 25 per cento del patrimonio di vigilanza), quello complessivo (otto volte il patrimonio di vigilanza) in Euro 38.696.428.

Alla data di chiusura del presente bilancio, non sussistono rischi di importo ponderato tale da rientrare tra i grandi rischi.

Tabella 32.2: rischi verso parti correlate

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare	-	64.580	(64.580)	(100%)
Numero	-	2	(2)	(100%)

Nota di commento:

I limiti massimi di esposizione verso parti correlate fissati dalla normativa di vigilanza sono:

- il 20 per cento del patrimonio di vigilanza (limite individuale);
- il 60 per cento del patrimonio di vigilanza (limite complessivo).

Tenuto conto che al 31 dicembre 2021 il patrimonio di vigilanza assomma ad Euro 4.837.053, si ha:

- limite individuale pari ad Euro 967.411;
- limite complessivo pari ad Euro 2.902.232.

Dalla tabella 32.2 si evince che non sussistono esposizioni verso parti correlate e/o soggetti loro connessi. Ciò in quanto sono applicati i criteri di ponderazione definiti dalla normativa di vigilanza.

Per completezza informativa, massima trasparenza ed in coerenza con la Legge sulle Società, potendosi configurare anche potenziali conflitti d'interesse, è opportuno sottolineare che la non applicazione di tali criteri di ponderazione evidenzia rischi verso parti correlate e/o verso soggetti ad esse connessi, come dettagliato qui di seguito:

Organi	crediti per cassa		crediti di firma		totale		crediti vs. EWC		garanzie reali	
	parti correlate	soggetti connessi	parti correlate	soggetti connessi	parti correlate	soggetti connessi	parti correlate	soggetti connessi	parti correlate	soggetti connessi
1. Amministrazione	2.387.652	1.387.776	1.278	44.535	2.388.930	1.432.311	300.000	200.000	> 5.000.000	> 500.000
2. Direzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Controllo	34.791	-	-	-	34.791	-	-	-	> 50.000	-
Totale	2.422.443	1.387.776	1.278	44.535	2.423.721	1.432.311	300.000	200.000	> 5.050.000	> 500.000

Nota di commento:

I crediti sono esposti al netto dei rispettivi fondi rettificativi.

Per “crediti vs. EWC” si intendono crediti delle parti correlate verso la Società. In particolare, i valori indicati riferiti al 31 dicembre 2021 rappresentano le obbligazioni emesse dalla Società detenute dalle parti correlate e dai soggetti loro connessi.

Le garanzie reali consistono in pegni su rapporti di gestione patrimoniale aperti presso la Società stessa. Le parti correlate garantiscono anche i soggetti ad esse connessi.

Dall’analisi dei dati presentati, risulta evidente che le posizioni verso le parti correlate ed i soggetti loro connessi risultano esser privi di rischio di credito, essendo in toto sterilizzati dalle garanzie ampiamente capienti.

Si da nota che i rapporti accessi con le parti correlate e/o verso soggetti ad esse connessi sono tutti in bonis. Rappresentano un plusvalore per l’azienda, sia apportando ricavi significativi in termini di interessi attivi e commissioni (a rischio di credito nullo stante la garanzia che azzeri i potenziali effetti negativi), sia contribuendo a realizzare sinergie ed economie di scala incrementando i volumi operativi.

Organi	Interessi attivi e commissioni su esposizioni verso parti correlate e soggetti ad esse connessi – anno 2021
1. di Amministrazione	145.834
2. di Direzione	-
3. di Controllo	1.589
Totale	147.423

Si attesta che ai sensi del primo comma, lettera g), dell’articolo V.II.8 del Regolamento BCSM n. 2016-02, non sono state realizzate operazioni di credito con parti correlate a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Sezione 33 – Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Tabella 33.1: distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/durate residue	Totale	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a		da oltre 18 mesi a		da oltre 2 anni a		oltre 5 anni		scadenza non attribuita
						18 mesi		2 anni		5 anni				
						F	V	F	V	F	V	F	V	
1. Attivo														
1.1 Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti vs.enti creditizi	511.291	511.291	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	6.431.297	1.433.901	2.173	-	3.280	-	-	249.535	-	1.075.197	-	-	3.667.211	-
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	4.019.311	-	-	-	-	113.754	-	-	-	478.695	-	3.418.545	-	8.317
1.5 Operazioni fuori bilancio	959.091	-	300.000	-	-	-	-	75.000	-	457.800	-	46.291	-	80.000
2. Passivo														
2.1 Debiti vs. enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari:	5.077.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.077.000	-
- obbligazioni	5.077.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.077.000	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività - assegni in circolazione e titoli assimilabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.6 Operazioni fuori bilancio	8.953	8.953	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.7 Altre passività	654.295	-	187.005	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	467.289

I crediti verso clientela includono anche quelli impliciti derivanti dai contratti di locazione finanziaria in corso. Sono rappresentati al netto delle rettifiche su crediti e comprendono i ratei attivi ed i risconti passivi maturati.

I titoli detenuti rappresentati alla voce 1.4 della sovrastante tabella 33.1 sono indicati per un controvalore comprensivo anche dei ratei interessi in corso di maturazione.

Nota di commento:

La tabella indica la distribuzione temporale delle attività e delle passività in base alle relative scadenze. Nella valutazione dell'equilibrio finanziario va anche tenuto presente che:

- i valori mobiliari detenuti nel portafoglio di proprietà non immobilizzato sono quotati su mercati organizzati e come tali in larghissima parte prontamente liquidabili in qualsiasi momento, al di là della relativa data di rimborso;
- le rate sui finanziamenti ed i canoni sui leasing periodicamente pagati dalla clientela generano un costante flusso di cassa positivo anche a breve scadenza;

- sono disponibili linee di credito attive per complessivi quattro milioni di Euro, non utilizzate al 31 dicembre 2021.

La situazione patrimoniale è solida, le passività sono totalmente coperte dalle attività e le scadenze sono correttamente posizionate dal punto di vista temporale. Il rapporto tra esposizione debitoria ed impieghi è in equilibrio e sotto controllo. La Società è perfettamente in grado di far fronte ai propri impegni in maniera precisa e puntuale. E se ne trova ulteriore conferma nei valori degli aggregati di vigilanza di cui alle due precedenti sezioni.

Sezione 34 – Operazioni di cartolarizzazione

Non sono presenti operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 35 – Istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica: ulteriori informazioni

La presente sezione non è attiva per la Società, le cui attività riservate autorizzate, ai sensi della legge n. 165/2005, sono le seguenti:

- B - la concessione di finanziamenti;
- C - fiduciaria;
- D1 - ricezione e trasmissione di ordini
- D2 - esecuzione di ordini per conto di clienti
- D3 – negoziazione per conto proprio
- D4 – gestione di portafogli
- D5 – assunzione a fermo e/o collocamento con impegno
- D6 – collocamento senza impegno irrevocabile
- K – intermediazione in cambi
- L – assunzione di partecipazioni

Sezione 36 – Ulteriori informazioni su carte di credito/carte di debito/moneta elettronica

La presente sezione non è attiva per la Società, le cui attività riservate autorizzate, ai sensi della legge n. 165/2005, sono quelle già indicate in dettaglio alla superiore sezione 35.

Sezione 37 – Società di gestione: informazioni sulle gestioni patrimoniali (collettive e individuali)

La presente sezione non è attiva per la Società, le cui attività riservate autorizzate, ai sensi della legge n. 165/2005, sono quelle già indicate in dettaglio alla superiore sezione 35.

Sezione 38 – Altre informazioni

Nella presente sezione si forniscono ulteriori informazioni in aggiunta a quanto precedentemente già esposto.

38.1 – Prospetto delle variazioni dei Fondi

Sono qui rappresentati in via sintetica i fondi e le loro movimentazioni.

descrizione	31/12/2020	utilizzi	accantonamenti	altri movimenti	31/12/2021
trattamento di fine rapporto	21.091	21.091	21.193	-	21.193
fondo imposte e tasse	37.071	37.071	74.213	-	74.213
fondo oneri vigilanza e controllo BCSM	40.146	35.370	40.927	(4.776)	40.927
fondo oneri Centrale dei Rischi	602	200	535	(402)	535
f.di rischi senza funzione rettificatrice	217.792	-	113.878	(7.080)	324.590
fondi rischi con funzione rettificatrice	219.962	628	284.140	(103.500)	399.974
f.do integrazione GPM a rendim. gar.	8.480	-	3.588	-	12.068
fondo rischi finanziari generali	939.506	40.620	-	(800.000)	98.886
TOTALE	1.484.651	134.981	538.474	(915.758)	972.386

38.2 – Bilancio riclassificato

Stato Patrimoniale

	2021	2020
Disponibilità liquide ed Attività finanziarie	4.875.255	3.205.457
cassa e disponibilità	1.141	
crediti vs. enti creditizi	511.291	
titoli non immobilizzati	4.362.823	
Altre attività correnti	1.608.066	1.943.935
crediti a breve termine vs. clienti	1.424.047	
ratei e risconti attivi	98.635	
altre attività	85.385	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	6.483.322	5.149.391
Immobilizzazioni	5.502.648	5.307.172
immateriali	16.320	
materiali	115.428	
materiali da concedere in leasing	283.567	
materiali concesse in leasing	3.774.546	
immobilizzazioni finanziarie	1.312.787	
TOTALE ATTIVITA'	11.985.970	10.456.563
Passività correnti	1.527.795	1.101.160
debiti vs. banche	-	
debiti vs. fornitori	479.125	
debiti vs. erario	98.716	
altre passività	76.454	
ratei passivi	-	
risconti passivi	-	
fondo imposte e tasse	74.213	
fondi rischi ed oneri	101.484	

fondo TFR	21.193		
f.di rischi su crediti per cassa, con e senza funzione rettificativa	676.609		
Debiti a medio-lungo termine		5.077.000	3.911.000
prestiti obbligazionari	5.077.000		
debiti vs. banche	-		
TOTALE PASSIVITA'		6.604.795	5.012.160
Patrimonio netto		5.381.175	5.444.404
capitale sociale	4.000.000		
riserve	429.898		
fondo rischi finanziari generali	98.886		
utile d'esercizio	852.391		
TOTALE A PAREGGIO		11.985.970	10.456.563

Conto Economico

	2021	2020
Gestione caratteristica	1.252.633	1.039.450
commissioni gestione fiduciarie	29.886	
proventi da leasing (al netto ammortamenti)	161.308	
reddito netto tesoreria propria	202.950	
interessi attivi su crediti erogati	109.174	
altre commissioni e proventi	749.315	
REDDITO GESTIONE CARATTERISTICA	1.252.633	1.039.450
Costi operativi	(709.519)	(636.385)
spese per il personale	(266.658)	
oneri di gestione	(334.059)	
altri oneri/proventi	(108.802)	
REDDITO OPERATIVO	543.114	403.066
Rettifiche di valore ed accantonamenti	(426.555)	(239.320)
rettifiche su immobilizzazioni	(87.142)	
svalutazione delle immobilizzazioni materiali locate	-	
accant. oneri vigilanza e f.do integraz.GPM a rendim. garantito	(45.050)	
accantonamenti rischi ed oneri	(397.863)	
riprese di valore su crediti e su accant.per garanzie ed impegni	103.500	
Proventi/oneri diversi	(1.171)	(743)
altri proventi/oneri di gestione	(1.171)	
REDDITO ORDINARIO	115.388	163.003
Proventi/oneri straordinari	(29.403)	9.750
proventi/oneri straordinari	(29.403)	
REDDITO ANTE IMPOSTE	85.984	172.753
Imposte, tasse, accant. a fondo rischi finanziari generali	766.407	(73.693)
imposte e tasse	(74.213)	
accantonamenti al fondo rischi finanziari generali	840.620	
UTILE D'ESERCIZIO	852.391	99.060

38.3 – Rendiconto finanziario

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione		2.015.874
* Utile d'esercizio	852.391	
* Ammortamenti su immobilizzazioni	625.426	
* Accantonamento al fondo imposte	74.213	
* Accantonamento ai fondi rischi su crediti	397.601	
* Accantonamento al T.F.R.	21.193	
* Incremento del fondo rischi finanziari generali	-	

* Accantonamento per oneri di vigilanza e CR	41.461	
* Altri accantonamenti	3.588	
<i>Variazioni di patrimonio netto</i>		24.060
* Aumenti di capitale	-	
* Aumenti di riserve	24.060	
* Altre variazioni	-	
<i>Incremento dei fondi raccolti</i>		1.440.230
* Debiti	1.265.644	
* Ratei e risconti passivi	-	
* Immobilizzazioni	174.586	
<i>Decremento dei fondi raccolti</i>		-
* Disponibilità liquide	-	
* Crediti	-	
* Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	
* Ratei e risconti attivi	-	
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI		3.480.164

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

<i>Riprese di valore ed utilizzo di fondi generati dalla gestione</i>		1.571.148
* Utilizzo fondo T.F.R.	21.091	
* Utilizzo fondo imposte	37.071	
* Utilizzo fondi ammortamento	520.826	
* Utilizzo fondo rischi su crediti	473	
* Utilizzo fondo rischi finanziari generali	840.620	
* Utilizzo fondo integrazione GPM a rendimento garantito	-	
* Utilizzo per oneri di vigilanza	35.570	
* Altre riprese ed utilizzo fondi	115.497	
<i>Incremento dei fondi impiegati</i>		1.808.592
* Disponibilità liquide	466.430	
* Crediti	123.419	
* Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.203.369	
* Ratei e risconti attivi	15.375	
* Immobilizzazioni	-	
<i>Decremento dei fondi raccolti</i>		1.364
* Debiti	-	
* Ratei e risconti passivi	1.364	
<i>Variazioni di patrimonio netto</i>		99.060
* Dividendi distribuiti	75.000	
* Altre riserve	-	
* Altre variazioni	24.060	
TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI		3.480.164

Repubblica di San Marino, 5 aprile 2022

Il Consiglio di Amministrazione:

Colombini Ermes	Presidente
Colombini Widmer	Vice Presidente
Galloni Umberto	Consigliere

**VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA'
ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES SPA**

In questo giorno di lunedì 11 aprile 2022 alle ore 9.00 presso la sede sociale della Società Erwidcol Financial Services S.p.A., in Dogana, via Cesare Cantù n. 50, si è riunito il Collegio Sindacale della società nelle persone della Dott.ssa Barbara Giannini, Rag. Daniela Mina e dell'Avv. Gian Luca Giordani, allo scopo di procedere alla redazione della relazione del collegio sindacale in riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si dà atto che il Collegio Sindacale ha preso parte alla riunione del consiglio di amministrazione tenutosi il 5 aprile 2022 alle ore 17,00 durante il quale è stato presentato, discusso ed approvato il progetto di bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2021 con la relativa relazione e nota integrativa di cui ha ricevuto copia dei documenti approvati.

Di seguito viene redatta la seguente Relazione al Collegio Sindacale della società Erwidcol Financial Services S.p.A. al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021:

**REPUBBLICA DI SAN MARINO
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021
ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.P.A.**

(ai sensi dell'art.83 della legge 23 febbraio 2006 n.47 e successive modifiche)

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e, specificatamente, ai principi di cui all'art. 29 della legge 165/2005 LISF nonché nel rispetto dei criteri impartiti dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino – Dipartimento Vigilanza mediante il Regolamento BCSM n. 2016-2 e Circolare n. 2017-3 che hanno introdotto diverse novità in materia di riclassificazione delle voci di bilancio.

Il Collegio Sindacale, in merito allo svolgimento dell'incarico ricevuto, Vi informa che lo stesso è stato effettuato nel rispetto della vigente normativa civile e fiscale, ai sensi dell'art. 63 e dell'art. 83 della Legge 47/2006 e s.m. tenendo in debita considerazione le istruzioni, le raccomandazioni,

nonché le circolari e regolamenti emanate sia da Banca Centrale sia dall'Agenzia di Informazione Finanziaria. Rileva altresì che le società bancarie e finanziarie non sono interessate, da quanto previsto dal Decreto Delegato n. 19 del 2019 in materia di Bilancio XBRL.

In conformità alla legislazione vigente, la società è obbligata alla nomina di revisori o di società di revisione per cui, conformemente con quanto previsto dalla legge al Collegio Sindacale non sono state affidate funzioni di controllo contabile.

Nel corso dell'annualità 2021 il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamenti che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- ha ottenuto dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione;
- ha debitamente vigilato sulla applicazione della normativa in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio e del finanziamento al terrorismo, costituita dalla legge 17 giugno 2008 n. 92, nonché da istruzioni, raccomandazioni e circolari emesse dalla Agenzia di Informazione Finanziaria;
- ha vigilato sull'aggiornamento della raccolta di documentazione antiriciclaggio, sull'aggiornamento del software di gestione dell'Archivio Informatico e sull'attività di formazione del personale della società con la partecipazione ai corsi antiriciclaggio;
- ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno;
- ha partecipato alla verifica ispettiva svolta dall'Organo di Vigilanza di BCSM, recependone gli esiti e i suggerimenti;

- ha preso atto che Il fondo rischi finanziari generali, su delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2021 e del 2 dicembre 2021, è stato ridotto mediante rilascio a Conto Economico in ragione di Euro 800.000, ritenendo che il controvalore raggiunto fosse eccessivo in relazione ai volumi in essere ad ai connessi rischi dell'utilizzo del fondo .

La società di revisione AB&D Audit Business & Development S.p.A., incaricata dall'assemblea della revisione del bilancio di esercizio e del controllo della regolare tenuta della contabilità ai sensi dell'art. 67 della Legge 47/2006 ha consegnato in data 06 Aprile 2022 la relazione con la quale, sulla base dell'attività di verifica effettuata, ha emesso un giudizio positivo, e di conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, né sono pervenute segnalazioni da parte dei soci (art. 65-66 legge 47/2006).

Lo stato patrimoniale e il conto economico risultano così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

TOTALE ATTIVO € **11.595.913**

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale € 4.000.000

Riserve € 429.898

Arrotondamento Euro €

Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio) € 852.391

Passività € 6.313.625

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	€ 11.595.913
GARANZIE E IMPEGNI RILASCIATI	€ 1.185.691
GARANZIE OTTENUTE	€ 10.099.881
IMPEGNI ASSUNTI	8.953
CANONI LEASING A SCADERE	€ 4.477.767
 CONTO ECONOMICO	
Componenti positive	€ 2.093.936
Componenti negative	€ 1.241.545
Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	€ 852.391

Per quanto di nostra conoscenza, si ritiene che le informazioni esposte nel bilancio siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dall'Organo Amministrativo e per quanto ci concerne sotto i profili di propria competenza, preso atto delle risultanze del bilancio non abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile.

I sottoscritti dichiarano sotto la propria personale responsabilità la permanenza delle condizioni soggettive ed oggettive per la carica sociale di cui all'art. 6 della legge 23/02/2006 n. 47 e s.m.

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Barbara Giannini Rag. Daniela Mina Avv. Gian Luca Giordani



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 33, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE 17 NOVEMBRE 2005, N. 165 E S.M.I. (LISF) E DELL'ART. 68, COMMA 1, PUNTI 2) E 3) DELLA LEGGE 23 FEBBRAIO 2006, N. 47 E S.M.I. (LEGGE SULLE SOCIETÀ)

*Agli azionisti della
ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. (di seguito anche la Società) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2021, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. al 31/12/2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa contenuta nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione in ordine:

- all'utilizzo, avvenuto in corso d'esercizio mediante rilascio a Conto Economico, come permesso dalla normativa, del Fondo Rischi Finanziari Generali per un importo di Euro/migl. 841, di cui Euro/migl. 800 a motivo di esubero ed Euro/migl. 41 a copertura di una truffa informatica subita, il tutto come meglio dettagliato e motivato al paragrafo 19 della Nota integrativa.

Società di revisione ed organizzazione contabile



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la

ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento)

Gli amministratori della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel Regolamento al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui art. VIII.I.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

San Marino, 6 aprile 2022

AB & D Audit Business & Development S.p.A.



Marco Stolfi – Amministratore